

BILANCIO SOCIALE
ESERCIZIO 2024
EQUALITY COOPERATIVA SOCIALE

Padova Via Canestrini n. 91

Indirizzo PEC equalitycoop@pec.it

Cod.Fiscale e nr. Iscrizione al Registro Imprese 92207430288

N. REA PD- 378382

Impresa sociale

Cooperativa sociale iscrizione Albo: A192042

INDICE

Premessa e note metodologiche	pag. 3
Lettera della Presidente	pag. 4
1. Presentazione della Cooperativa	pag. 5
2. Dimensione economica e finanziaria	pag. 8
3. Analisi Fonti delle entrate	pag. 14
4. Governance e socialità dell'azione	pag. 16
5. Le risorse umane e l'impatto occupazionale	pag. 16
6. Gli Esiti	pag. 20
7. Impatto sociale dell'attività e rapporti con la comunità	pag. 43
8. La nostra analisi prospettica	pag. 45

Premessa e note metodologiche

Con il presente Bilancio sociale, Equality cooperativa sociale, si prefigge di comunicare all'esterno in modo trasparente e sintetico i principali esiti dell'attività sociale realizzata nel 2024.

La presentazione che segue punta a rispettare i principi proposti dalle linee guida nazionali: rilevanza delle informazioni, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo nonché alcune analisi prospettive.

A tale fine si è organizzato un Gruppo di lavoro composto dai membri del CDA al fine di raccogliere riflessioni e risposte sui risultati raggiunti e sugli eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Carissime/i Socie/i e dipendenti,

è con grande piacere che vi presentiamo il Bilancio Sociale 2024 della nostra cooperativa: un'occasione per soffermarci sugli esiti raggiunti e sull'impatto sociale generato da Equality, grazie al contributo prezioso di tutte e tutti voi.

Il bilancio sociale ha una funzione non solo informativa, ma anche profondamente comunicativa. Si rivolge a noi, socie e soci, ma anche a una platea più ampia: partner, stakeholder, cittadinanza. È l'espressione concreta del nostro modo di essere impresa, delle scelte che compiamo e dei valori che ci guidano.

La cooperazione sociale oltre ad essere il nostro lavoro è un impegno collettivo nella lotta per la giustizia sociale, contro le disuguaglianze e le discriminazioni. È il nostro contributo quotidiano alla costruzione di un ordine più equo, che si oppone a logiche di sfruttamento e dominazione, e che promuove lo sviluppo e la dignità delle persone – adulte e minori – di cui ci prendiamo cura.

Nel ripercorrere i risultati del 2024, ritroviamo i valori fondanti del movimento cooperativo. Valori che Equality riafferma nel proprio operato, come scelta politica e culturale di un gruppo di persone che mette al centro le persone.

La complessità della realtà che viviamo, tra gli scenari cupi le rapide e radicali trasformazioni, ha bisogno di forme non rigide, adattive, di competenze, di qualità del lavoro, capacità di anticipare i bisogni, leggere i cambiamenti, e trasformare le sfide in nuove opportunità. Servono anche punti di riferimento saldi, valori condivisi su cui fondare ogni azione. Serve proprio cooperazione.

Mi auguro sinceramente che Equality rappresenti per ognuna/o di voi un luogo in cui ritrovate tutto ciò, un luogo in cui riconoscersi, trovare spazio per le proprie ambizioni, trovare la propria vibrazione.

Vi consegniamo dunque questo documento i cui contenuti sono stati curati dal Consiglio di Amministrazione, Roberta Amore, Gaia Borgato, Francesca Sguotti, Silvia Marin, Rebecca Germano con il contributo di Nuria Pujol, Andrea Costa e Elena Faggiotto e con la consulenza dello Studio Cavallaro. A Tutte/i Loro, un sentito ringraziamento. Ringrazio tutti/e i/le soci/e di Equality che contribuiscono quotidianamente al movimento della nostra cooperativa, al suo impatto, che partecipano con grandissimo impegno e passione alla sua azione generando valore sociale è un vero onore lavorare con tutte/i voi e rappresentare questo gruppo. Ringrazio anche colleghe/i e collaboratori che hanno contribuito con altrettanto impegno ed entusiasmo alle attività, spero che si siano ritrovate a proprio agio a lavorare a Equality.

Un ringraziamento speciale anche ad Associazione Mimosa per il supporto, la stretta collaborazione e la forte sinergia nelle attività comuni.

Buona lettura a tutte/i

La Presidente

Barbara Maculan

1. Presentazione della Cooperativa

Equality Cooperativa sociale, costituita nel 2008, ha sede in Padova Via Canestrini, 91 è iscritta all'Albo delle cooperative sociali a mutualità prevalente ed iscritta nella categoria di cooperative di produzione e lavoro al n. A192042; impresa sociale di diritto è iscritta all'Albo regionale delle cooperative sociali alla sezione A di cui alla L.R. 23/2006 e al D.G.R.897/2007 e al RUNTS Repertorio imprese sociali al N.25582.

Equality non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e delle persone in stato di disagio e marginalità sociale sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. L'attenzione è rivolta in particolar modo a minori e giovani in condizioni di 'vulnerabilità' specifiche: italiani appartenenti a famiglie in difficoltà socio economica, stranieri di seconda generazione, minori in dispersione scolastica o a rischio, minori stranieri non accompagnati, sex worker, persone vittime di tratta e grave sfruttamento in tutte le sue forme, persone vittime di sfruttamento lavorativo, migranti richiedenti protezione internazionale, persone in esecuzione penale esterna, persone senza fissa dimora, giovani e adulti consumatori o dipendenti da sostanze psicoattive.

E' retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata e persegue anche lo scopo di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i/le soci/e lavoratori/trici.

Per far fronte ad impegni e responsabilità nuove, dal 14.12.2022 la cooperativa ha formalmente aderito alla **Legg Nazionale delle Cooperative e Mutue LegaCoop** (numero di iscrizione 29922). Equality ha inoltre rinnovato la propria adesione alla **Piattaforma Nazionale Antitratta** Ente di secondo livello network italiano costituito da 25 ETS impegnati nel supporto alle persone vittime di tratta e grave sfruttamento che ha valenza politica e di coordinamento nazionale.

Come oggetto sociale la cooperativa si propone di gestire servizi socio sanitari, assistenziali ed educativi, nonché ogni attività di tipo formativo, divulgativo, di studio e ricerca, di sensibilizzazione connessa e funzionale alla realizzazione dello scopo sociale, in uno spirito di cooperazione anche con altre realtà aventi finalità simili, sia a livello nazionale che internazionale.

A tale scopo Equality è storicamente impegnata in attività finalizzate all'inclusione sociale mediante la gestione dei seguenti servizi:

1) Area Accoglienza

servizio di accoglienza residenziale e diurna di minori ambo sessi svantaggiati, di età compresa tra i 13 e i 18 anni presso una comunità educativa autorizzata e accreditata ai sensi della L.R. 22/2002, in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali e due appartamenti di semi-autonomia;

servizio di semiautonomia per neomaggiorenni gli utenti possono essere ambo sessi migranti o italiani.

servizio di prima accoglienza di cittadini provenienti dall'Ucraina, gli utenti sono principalmente nuclei familiari.

2) Area Antitratta - Servizio di primo contatto, emersione e pronta assistenza con l'utenza vittima di tratta e grave sfruttamento.

Equality nel 2024 ha proseguito l'impegno nell'ambito del sistema antitratta con il Progetto denominato N.A.V.I.G.A.Re- Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali. Il suo ruolo come nell'annualità precedente è quello di Capofila mandataria dell'ATS Network

Antitratta Veneto in coprogettazione con la Regione del Veneto per la Realizzazione del bando 5/2022 e bando 6/2024, in particolare Equality:

a) gestisce e coordina operatori/operatrici dedicate al contatto e sensibilizzazione alla prevenzione e tutela della salute e contenimento delle malattie sessualmente trasmissibili delle persone che esercitano sex work nonché all'attività di emersione e pronta assistenza a persone vittime di tratta, presunte e potenziali tali, considerando tutte le forme di grave sfruttamento; **b) collabora** con le reti di assistenza per richiedenti protezione internazionale per la formazione degli operatori e l'organizzazione di workshop ai beneficiari con gli obiettivi di prevenire il grave sfruttamento, sensibilizzare sul tema della tratta a scopo di sfruttamento e per rafforzare il Meccanismo di referral nel territorio regionale, nazionale e internazionale; **c) partecipa** alle azioni di sistema multi-agenzia proattive per l'emersione dal grave sfruttamento lavorativo; **d) si assume la** presa in carico delle segnalazioni per l'emersione di potenziali e/o vittime di tratta provenienti dai territori succitati; **e) identificazione** attraverso la valutazione psicosociale e la pronta assistenza, nonché della trasmissione alla persona in target di informazioni sui propri diritti e doveri secondo la normativa nazionale ed internazionale; **f) svolge** azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati; **e) realizza azioni di prossimità** per le persone intercettate in modo proattivo dalle Unità di Contatto o segnalate da altri enti/servizi, volte all'empowerment della persone e all'aumento dell'agency e dell'autonomia dei/delle beneficiari/e. Nell'ambito di quest'area rientra anche il progetto *Common Ground* (avviato nel 2022) finalizzato a prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro - lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo- in tutti i settori, attraverso interventi di protezione sociale ed azioni attivabili nell'ambito dei Servizi per il Lavoro indirizzati a cittadini di paesi terzi, ed attraverso la promozione del lavoro dignitoso e sicuro e della legalità.

3) **Area comunicazione e sensibilizzazione** della cittadinanza sulle problematiche connesse alla tratta di esseri umani e alle diverse forme di sfruttamento, alla violenza nelle sue manifestazioni, discriminazioni, stereotipi sociali e di genere e alla marginalità sociale. L'attività di informazione rivolta alla cittadinanza si avvale di sito internet, social network, prodotti multimediali e contenuti che rispecchiano un'attenzione particolare al vocabolario, all'uso e all'analisi delle parole. L'obiettivo specifico di queste attività, è di promuovere e diffondere una narrazione diversa e una visione positiva dei fenomeni che determinano i cambiamenti sociali. Nell'ambito di un più articolato sistema di tutela istituzionale, lo scopo è quello di concorrere a ridurre l'esclusione sociale, fornire supporto concreto e competente a progettualità e politiche di inclusione per la governance del cambiamento della società in senso multi-culturale attraverso lo sviluppo del dialogo sociale e la conoscenza delle diversità, far comprendere alla stessa comunità sociale e territoriale di riferimento che **la lotta all'esclusione sociale di giovani e persone con fragilità è, in sintesi, una forma di salvaguardia di un 'bene comune'**. Questa sintesi trova riscontro in ciò che hanno in comune tutte/i le/i beneficiari di servizi e progetti della Cooperativa Equality, nonostante la specificità delle provenienze, dei disagi vissuti e dei percorsi di inclusione intrapresi, e cioè il bisogno, latente o manifesto, di essere visti, ri-conosciuti, compresi e accolti da una comunità locale cui si sentono di appartenere, nonostante diffidenze, pregiudizi, paure e conflitti generati dalla non conoscenza dei fenomeni in cui essi sono coinvolte/i; il desiderio di ri-emergere ed assumere un ruolo sociale, per dimostrare di poter partecipare allo sviluppo della comunità locale.

4) **Area sviluppo di comunità** Il target prevalente è costituito dalla popolazione giovanile 'a rischio' intercettata mediante interventi formativi presso istituti secondari di secondo grado ed interventi di riqualificazione urbana e sociale a carattere educativo, artistico e culturale realizzati in collaborazione con altre organizzazioni del privato sociale e stakeholder territoriali in diverse aree della città di Padova e in particolare nella zona anti e retrostante la stazione ferroviaria, Arcella, Palestro, luoghi in cui con più evidenza si intrecciano disuguaglianze ambientali e sociali, noti per la composizione multi-etnica della popolazione locale e per fenomeni di disagio ed emarginazione. Luoghi in cui insistono alcuni progetti della cooperativa nati come opportunità di collaborazione e

intervento per affrontare bisogni, emergenze e creare opportunità nella prospettiva della giusta transizione verso una vivibilità migliore per tutte/i.

5) **Area bassa soglia** di più recente costituzione raggruppa le progettualità rivolte a consumatori di sostanze psicoattive legali e illegali. Lo scopo è da un lato la prevenzione e il contrasto delle dipendenze comportamentali tra le giovani generazioni attraverso azioni di sensibilizzazione e contatto nei luoghi di aggregazione sociale a maggior rischio di consumo quali feste ed eventi, luoghi di ritrovo (LIMITAZIONE DEL RISCHIO)), dall'altro la riduzione del danno tra le persone con dipendenza da sostanze. Nella stessa area rientrano i servizi per la grave emarginazione come il servizio Docce, il Centro Spolato che mette a sistema l'esperienza delle associazioni e fornisce protezione, aiuto e sostegno concreti a persone Lgbt+, vittime di discriminazioni, maltrattamenti, violenze e abusi e il più recente servizio di Pronto Intervento Sociale per minori stranieri non accompagnati.

Sono **principi fondamentali** per la cooperativa **l'uguaglianza** tra tutti gli esseri umani, la **centralità** della persona, la **presenza non giudicante**, **l'ascolto**, la **consapevolezza dei propri limiti** e la **formazione permanente**.

Gli Obiettivi prioritari che Equality cooperativa sociale si era posta negli anni precedenti trovano nel 2024 tangibile riscontro come di seguito indicato con i corrispondenti esiti positivi.

Obiettivi	Risultati
allargare le capacità dei servizi di accoglienza per minori e giovani adulti	<ul style="list-style-type: none"> - Allargamento del servizio anche per effetto dell'ampliamento temporaneo in deroga della capacità recettiva per MSNA autorizzato dalle autorità regionali e comunali; - acquisto immobile, sito in Padova Via T. Aspetti adibito alla nuova Comunità Educativa per minori
implementare e diversificare ulteriormente gli ambiti di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - posizionamento nei servizi a bassa soglia Servizio P.I.S. (Pronto Intervento Sociale del Comune di Padova), sportello socio-legale nel Servizio Docce del Comune di Padova e supporto socio-legale nel progetto SAI msna del Comune di Padova, il Progetto De que Depende (area dipendenze, riduzione del danno)
Rafforzamento della dimensione economico finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> - dotazione di strumenti finanziari per fronteggiare eventuali carenze di liquidità dovute a ritardi nella liquidazione di contributi da parte della Pubblica Amministrazione; - rafforzamento del patrimonio netto

Proseguimento e implementazione delle progettualità correnti	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Europeo Voice Over, Progetto Vie d'Uscita rinnovato, Progetto Scholé, Progetto La Scelta in area Penale - prosecuzione del Progetto N.A.V.I.G.A.Re e del Progetto Common Ground
Ruolo di leadership e azione di coordinamento progettuale e amministrativo a livello regionale, nazionale e internazionale	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento del profilo della cooperativa nelle relazioni esterne con Enti pubblici e privati di settore e reti nazionali e internazionali;
Individuazione di una figura dedicata alla progettazione	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione stabilizzata per progettazione e partecipazione a bandi

2. Dimensione Economica e Finanziaria

Al fine di descrivere la nostra cooperativa sociale, vogliamo presentare i dati del nostro Bilancio per l'esercizio 2024 tali da riflettere la nostra situazione ed evoluzione.

Prospetto in sintesi dello stato patrimoniale

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2023		31/12/2024	
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità immediate	152.346,00	16,43%	341.509,00	31,21%
Liquidità differite	774.696,00	83,54%	752.237,00	68,74%
Disponibilità	305,00	0,03%	555,00	0,05%
Totale Attivo corrente	927.347,00	83,17%	1.094.301,00	83,77%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	7.649,00	4,07%	4.835,00	2,28%
Immobilizzazioni materiali	173.359,00	92,36%	200.393,00	94,52%
Immobilizzazioni finanziarie	6.698,00	3,57%	6.784,00	3,20%
Totale immobilizzazioni	187.706,00	16,83%	212.012,00	16,23%
TOTALI ATTIVO	1.115.053,00	100,00%	1.306.313,00	100,00%
PASSIVO CORRENTE	623.405,00	55,91%	558.699,00	42,77%
PASSIVO CONSOLIDATO	397.454,00	35,64%	612.107,00	46,86%

TOTALE PASSIVO	1.020.859,00	91,55%	1.170.806,00	89,63%
CAPITALE NETTO	94.194,00	8,45%	135.507,00	10,37%
TOTALE PASSIVO E CN	1.115.053,00	100,00%	1.306.313,00	100,00%

Prospetto in sintesi del conto economico

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del conto economico confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO				
	31/12/2023		31/12/2024	
<u>GESTIONE CARATTERISTICA</u>				
Ricavi Netti	533.611,00		705.867,00	
Costi	1.239.938,00	232,37%	1.432.517,00	202,94%
REDDITO OP. CARATTERISTICO	- 706.327,00	-132,37%	- 726.650,00	-102,94%
<u>GEST. EXTRA - CARATTERISTICA</u>				
Oneri fin. e Ricavi e altri proventi	781.265,00	146,41%	819.454,00	116,09%
REDDITO OPERATIVO	74.938,00	14,04%	92.804,00	13,15%
Interessi e altri oneri Finanziari	20.545,00	3,85%	36.589,00	5,18%
Utile (perdite) su cambi	-		-	
REDDITO LORDO DI COMPETENZA	54.393,00	10,19%	56.215,00	7,96%
Componenti straordinari	-		-	
REDDITO ANTE IMPOSTE	54.393,00	10,19%	56.215,00	7,96%
Imposte sul reddito d'esercizio	10.333,00	1,94%	14.817,00	2,10%
REDDITO NETTO	44.060,00	8,26%	41.398,00	5,86%

SCHEMA DI BILANCIO AL 31-12-2024 CON RAFFRONTO ESERCIZIO PRECEDENTE

	al 31/12/2024	al 31/12/2023
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	400	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	4.835	7.649
II) Immobilizzazioni materiali:		
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	200.393	173.359
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	1.134	1.098
TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	206.362	182.106
C) Attivo circolante:		
I) Rimanenze:	555	305
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
Entro l'esercizio	729.722	745.753
Oltre l'esercizio	5.650	5.600
Imposte anticipate	-	-
TOTALE Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	735.372	751.353
III) Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	-
IV) Disponibilita' liquide:	341.509	152.346
TOTALE Attivo circolante:	1.077.436	904.004
D) Ratei e risconti:	22.515	28.943
TOTALE ATTIVO	1.306.713	1.115.053

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:		
I) Capitale	14.656	13.056

II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III) Riserve di rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	26.670	13.452
V) Riserve statutarie	-	-
VI) Altre riserve	53.183	23.626
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	41.398	44.060
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-

TOTALE Patrimonio netto:	135.907	94.194
---------------------------------	----------------	---------------

B) Fondi per rischi ed oneri:	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	274.353	237.316
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
Entro l'esercizio	557.052	621.599
Oltre l'esercizio	337.754	160.138
Imposte anticipate	-	-

TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	894.806	781.737
--	----------------	----------------

E) Ratei e risconti:	1.647	1.806
-----------------------	-------	-------

TOTALE PASSIVO	1.306.713	1.115.053
-----------------------	------------------	------------------

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	705.867	533.611
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	250	51
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
- Altri	8.376	7.504
- Contributi in conto esercizio	811.078	773.761
TOTALE altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	819.454	781.265
TOTALE Valore della produzione:	1.525.571	1.314.927

B) Costi della produzione:		
6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	87.669	60.492
7) Costi per servizi	233.005	273.025
8) per godimento di beni di terzi:	59.572	61.190
9) per il personale:		
a) Salari e stipendi	760.154	596.271
b) Oneri sociali	197.450	152.989

c) Trattamento di fine rapporto	58.149	46.110
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	7.291	10.577
TOTALE per il personale:	1.023.044	805.947
10) Ammortamento e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	3.474	3.521
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	14.879	16.356
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
TOTALE Ammortamento e svalutazioni:	18.353	19.877
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	11.124	19.458
TOTALE Costi della produzione:	1.432.767	1.239.989
Differenza tra Valore e Costi della produzione	92.804	74.938

C) Proventi e oneri finanziari:

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- Proventi da partecipazioni in controllate	-	-
- Proventi da partecipazioni in collegate	-	-
- Proventi da partecipazione in controllanti	-	-
Proventi da partecipazione da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Altri proventi da partecipazione	-	-
TOTALE Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti:		
- Proventi da controllate	-	-
- Proventi da collegate	-	-
- Proventi da controllanti	-	-
- Altri proventi	-	-
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti:	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- Proventi diversi da controllate	-	-

- Proventi diversi da collegate	-	-
- Proventi diversi da controllanti	-	-
- Proventi diversi	-	-
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
TOTALE Altri proventi finanziari:	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti: Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	36.589	20.545
17 Bis) Utili e perdite su cambi		
17 Bis-a) Utili su cambi	-	-
17 Bis-b) Perdite su cambi	-	-
TOTALE 17 Bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE Proventi e oneri finanziari:	-36.589	-20.545
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni:		
a) Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
Rivalutazione di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
TOTALE Rivalutazioni:	-	-
19) Svalutazioni:		
a) Svalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.	-	-
c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
TOTALE Svalutazioni:	-	-
TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie:	-	-
Risultato prima delle imposte	56.215	54.393
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		
a) - Imposte correnti	14.817	10.333
b) - Imposte differite	-	-
c) Differenze da arrotondamento all'unità di euro	-	-
d) Proventi (Oneri) da trasparenza	-	-

e) - Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	14.817	10.333
21) Utile (perdite) dell'esercizio	41.398	44.060

3. Analisi fonti delle entrate pubbliche e private

Dettaglio del Valore della produzione Bilancio 2024.

ENTRATE DA ENTI PUBBLICI	
Progetto FAMI Soave - Ministero degli Interni	153,86 €
Progetto Common Ground - Ministero del Lavoro	210.270,15 €
Progetto De Que Depende - Dipartimento antidroga	9.689,40 €
Progetto IAS - Agenzia per la coesione sociale	13.828,06 €
Progetto Cambio Passo - Regione del Veneto	9.000,00 €
Progetto Futuri - Comune di Strà	12.265,00 €
Progetto N.A.V.I.G.A.Re. 2 - Regione Veneto	98.165,15 €
Progetto PRINS - Comune di Padova	26.402,90 €
Progetto R4 (Unità di Strada Dipendenze) - Comune di Padova	12.976,20 €
Progetto N.A.V.I.G.A.Re. 3 - Regione Veneto	302.504,84 €
Progetto Voice Over - Commissione Europea	76.341,39 €

Pubbliche amministrazioni accoglienza minori e neomaggiorenni	533.542,12 €
SAI - Comune di Padova	98.432,44 €
Servizio di accoglienza integrata migranti Ucraini - Comune di Stra	19.266,68 €
Contributo esercizio Centro Spolato - Comune di Padova	€ 5.000,00 €
TOTALE	1.427.838,19 €
ENTRATE DA ENTI PRIVATI	
Formazione, corsi e docenze - Associazione Popoli Insieme	204,92 €
Formazione, corsi e docenze - Enaip Veneto Impresa Sociale	1.065,57 €
Formazione, corsi e docenze - Co.Ges Don Lorenzo Milani	1.500,00 €
Progetto OLTRE L'Approdo- Impresa sociale Con i Bambini	37.804,55 €
Progetto Scholé - Impresa sociale Con i Bambini Euro	19.408,41 €
Progetto Vie d'Uscita - Save The Children	19.522,94 €
Servizi diversi - Ass. Arcigay Tralaltro Padova Aps	6.202,05 €
Servizi diversi - Consorzio Veneto Insieme	1.898,90 €
Servizi Diversi - Università di Venezia	1.500,00 €
TOTALE	89.107,34 €
Erogazioni liberali ETS	1.000,00€

Altri ricavi e proventi	7.375,75€
Variazione delle rimanenze	249,22€
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.525.570,50€

4. Governance e socialità dell'azione

Il Consiglio di Amministrazione di Equality, nominato con verbale di assemblea ordinaria del 7 maggio 2024 per la durata in carica di 3 esercizi, risulta composto dalle consigliere: Barbara Maculan – Presidente, Roberta Amore – Vice Presidente, Gaia Borgato, Francesca Sguotti, Silvia Marin e Rebecca Germano.

Tutte le consigliere del CDA sono socie lavoratrici nominate in base a competenza e all'apporto nell'organizzazione.

Il rapporto associativo può essere attivato sia su iniziativa del/della lavoratore/lavoratrice, sia su proposta della Cooperativa, che solitamente invita a valutare la possibilità di adesione in coincidenza con il passaggio a un contratto a tempo indeterminato. Il/la lavoratore/lavoratrice interessato/a presenta una domanda formale di ammissione al Consiglio di Amministrazione, che valuta l'esperienza maturata in Cooperativa e la qualità del contributo apportato, deliberando l'accoglimento o il rigetto della richiesta. La quota associativa è stabilita in € 200,00, un importo accessibile per favorire la partecipazione attiva di tutti i potenziali soci/e.

Viene riservata particolare attenzione alla presentazione e condivisione con i nuovi soci/e dei diritti e doveri associativi, dei principi, dei valori e della mission della Cooperativa, che ogni socio/a è chiamato/a a fare propri nel momento dell'adesione.

Soci e socie godono di pari diritti e doveri, indipendentemente dalla tipologia di contratto. Ogni socio/a è tenuto/a a rispettare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Sono vietate in ogni forma discriminazioni tra soci/e. I soci/e sono tenuti a partecipare attivamente alle riunioni e assemblee e a mantenere il doveroso riserbo su quanto discusso e deliberato in tali contesti.

Oltre a quanto previsto dallo Statuto in materia di decadenza, recesso ed esclusione dalla compagine sociale, il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'esclusione di un/a socio/a anche nei casi in cui il rapporto di lavoro si risolva per motivazioni riconducibili alle fattispecie previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato. In tali circostanze, le modalità di esclusione sono definite dal Consiglio di Amministrazione, che provvede a comunicarle per iscritto all'interessato/a, indicando le ragioni alla base del provvedimento.

Tutte le assemblee convocate nell'anno in esame hanno visto un'alta percentuale di partecipazione. L'organo sovrano della cooperativa si è riunito per deliberare l'approvazione del bilancio d'esercizio, il rinnovo delle cariche sociali, l'approvazione del bilancio sociale. Oltre ad essersi espressa per le decisioni fondamentali della vita della cooperativa, l'Assemblea soci/e di Equality si è riunita per la condivisione di aggiornamenti sulla situazione economico-finanziaria, il rinnovo dell'accordo di smart working, le possibilità offerte dalla polizza sanitaria e questioni quali l'organizzazione di recuperi ore e ferie

5. Risorse umane e Impatto occupazionale

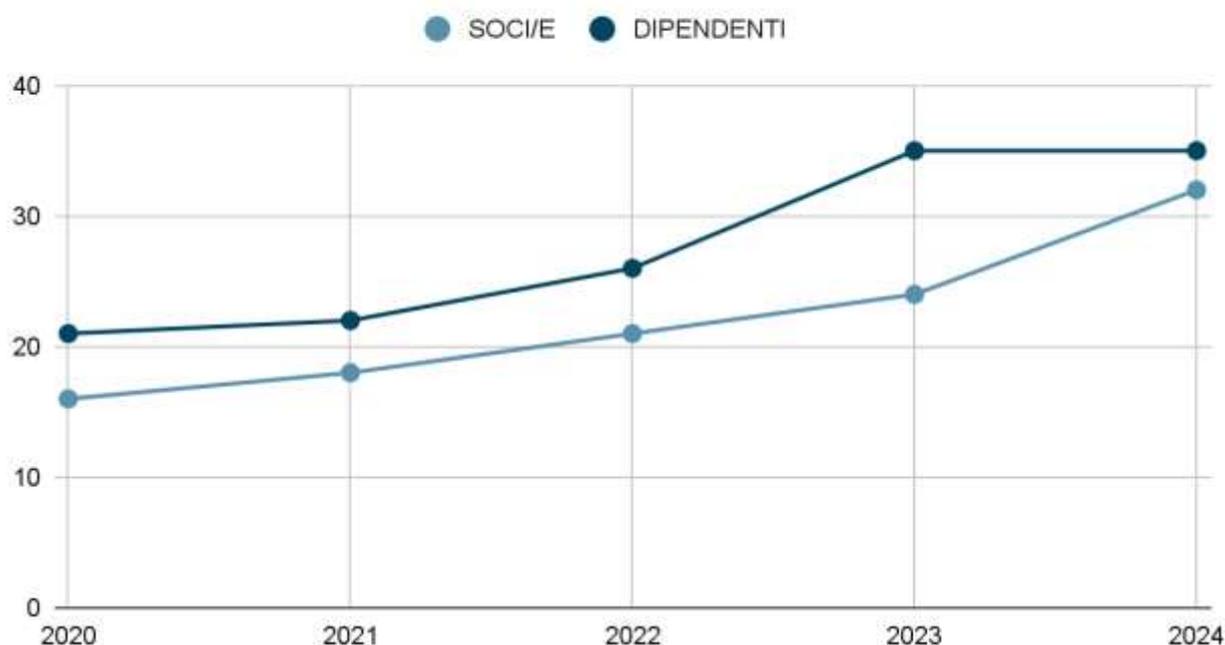
Il contratto applicato dalla Cooperativa Equality è il CCNL Cooperative Sociali (Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle Cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo). Nel corso dell'anno 2024 le **risorse lavorative occupate** da Equality sono state in media pari a **35 persone**.

Il dato è in continuità con l'anno precedente (2023) che ha visto un considerevole aumento del numero del personale dipendente, legato alle nuove attività e progetti attivati, in particolare relativi all'Area Comunicazione, al finanziamento L.41 della Regione Veneto, che rafforza l'attività del Progetto N.A.V.I.G.A.Re. e all'apertura della nuova comunità educativa per minori nell'appartamento di via Tiziano Aspetti. Il nuovo personale è rimasto in forza per tutto il 2024 e si è provveduto ad assumere, solamente 2 unità, per compensare le dimissioni date, per motivi personali, da parte di 2 persone.

Anche per l'anno 2024, come negli anni precedenti, Equality nell'ambito delle risorse umane, ha mantenuto l'obiettivo di stabilizzare il personale dipendente. Nel corso del 2024 sono state stabilizzate con contratto a tempo indeterminato 9 persone, che hanno chiesto di aderire come socie alla Cooperativa.

Anche per il 2024, in continuità con le annualità precedenti, si è allargata la compagine associativa della Cooperativa. Al 31/12/24 infatti risultano socie di Equality 32 persone (al 31/12/2023 le persone socie erano 24).

SOCIE e DIPENDENTI EQUALITY



Il personale nelle diverse aree operative, al termine dell'anno 2024, risultava inquadrato e impiegato come segue, rispetto ai livelli del CCNL adottato:

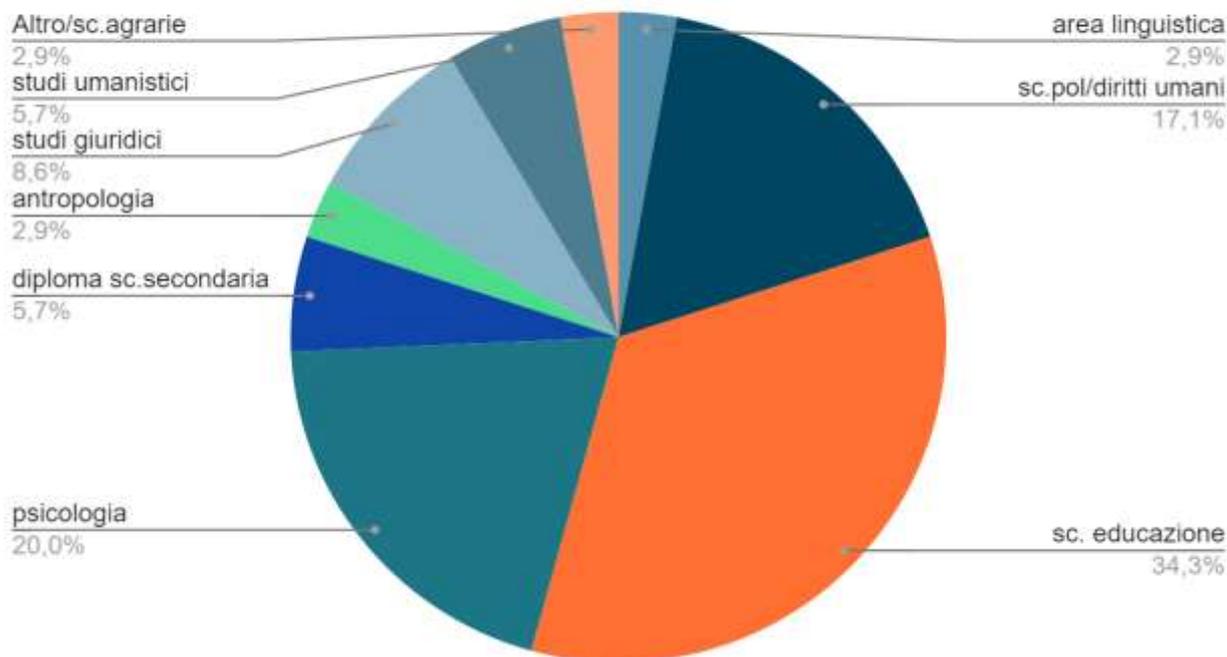
Livelli per Aree di lavoro	F	M	totale
Presidenza			

F1-Responsabile	1		1
Amministrazione			2
F1-Responsabile		1	
D2- Addett* amministrazione	1		
Antitratta-Navigare			10
E2-Coordinamento	1		
D2-Operator* sociali	4	2	
D2-Operator* socio-legali	3		
Progetto Common Ground			7
E2-Coordinamento	1		
D2-Operator*	5	1	
Area Accoglienza			13
E2-Coordinamento	1		
D2-Educator*	4	2	
C2- Operator* accoglienza	3		
B1- Addett* all'accoglienza		1	
A1-Ausiliari*/Sorvegliante		2	
Area Psicologica			1
E2-Coordinamento	1		
Area Comunicazione			1
D2-Operator*	1		
totale	26	9	35

Nel corso del 2024, in continuità con le annualità precedenti, diverse risorse sono state impiegate trasversalmente in più progetti della Cooperativa, sia nell'ambito delle dipendenze (Progetti De Que Dependes e Route4), sia nell'ambito dello sviluppo di comunità, sia nel Pronto intervento Sociale e in Progettualità e Servizi storici della Cooperativa (Antitratta e Accoglienza).

Il **personale** ha **competenze trasversali** che spaziano dalla Laurea in Scienze Psicologiche, Laurea in Scienze dell'Educazione, Qualifica Universitaria in Educatore Professionale, Laurea in diritti umani, Laurea in Giurisprudenza, Laurea in Antropologia alla Laurea in Lingue Straniere.

Competenze multidisciplinari



Anche per il 2024, come per le annualità precedenti, vi sono state delle **collaborazioni con professionisti** autonomi a supporto dell'attività di budget e rendicontazione per i Progetti Europei Finanziati, nell'area comunicazione, nell'area progettazione, nell'area mappatura per il Progetto Common Ground e nell'ambito psicologico per i Progetti Voice Over e Navigare-L.41.

Nel corso del 2024 sono stati attivati **5 tirocini curriculari** con studentesse provenienti dall'Università di Padova, frequentanti i Corsi di Laurea di Scienze Psicologiche, Scienze dell'educazione e diritti umani. Sono inoltre stati attivati un tirocinio pratico valutativo per una studentessa frequentante la magistrale di psicologia e un tirocinio post-lauream sempre di psicologia. Sempre nel corso del 2024 è stato attivato un tirocinio di inserimento lavorativo, come operatrice sociale. L'attività dei tirocinanti è stata indirizzata principalmente alla partecipazione all'Area Accoglienza, in supporto dell'Equipe Educativa nella realizzazione di Programmi Individualizzati con i minori accolti e per le studentesse di psicologia magistrale e post lauream all'affiancamento di attività psicologiche.

Equality ha inoltre ospitato **5 Volontari Europei** (3 proveniente dalla Spagna, 1 dal Belgio e 1 dalla Grecia), nell'ambito del Progetto ESC "European Solidarity Corps", promosso dalla Commissione Europea, e **1 tirocinanti** nell'ambito del programma Erasmus+ indirizzati all'affiancamento delle attività organizzative e di gestione quotidiana della comunità di accoglienza e nella realizzazione di attività ricreative per i minori accolti.

5.1 Welfare Aziendale

Dopo una sperimentazione svolta nel 2023 in accordo con la base sociale è stato approvato e confermato in Assemblea dei Soci il regolamento di **Smart Working**, per alcune mansioni e aree di attività di Equality. L'Assemblea dei Soci si è espressa, a dicembre 2024, per confermare tale strumento fino al 31/12/2026. La maggioranza dei/le soci/e ha attualmente siglato l'accordo di smart working per poterne usufruire.

Tale regolamento è stato introdotto anche con l'obiettivo di favorire una più efficace conciliazione tra vita professionale e vita privata di tutti i/le dipendenti di Equality. In tale ottica, Equality si impegna, ove possibile e compatibilmente con le esigenze organizzative, a promuovere e sostenere forme di **flessibilità oraria** volte a rispondere alle necessità personali e familiari. Particolare attenzione viene

riservata alla rimodulazione dell'orario di lavoro, su richiesta dell'interessata/o, al momento del rientro dal congedo di maternità o paternità, nonché alle istanze relative a rapporti di lavoro part-time, a periodi di aspettativa per motivi personali e alla fruizione di ferie per periodi prolungati.

Nella sede operativa di via Forcellini è stata riservata una **stanza al ristoro** del personale dipendente. Equality mette a disposizione una macchina del caffè a libero consumo e un erogatore di acqua fresca. La stanza è attrezzata con frigorifero, forno a microonde, bollitore e utensili da cucina in modo da facilitare i momenti di pausa/ristoro e dare la possibilità al personale dipendente di scaldare/refrigerare i pasti.

Nel corso del 2024 Equality ha chiesto e finalizzato l'adesione ad ASI IGEA, Ente del Terzo Settore che gestisce una cassa sanitaria integrativa interaziendale del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Dal 1/1/2025 i/le soci/e e il personale a tempo indeterminato di Equality possono beneficiare di una **assicurazione sanitaria**, a carico della Cooperativa, che garantisce il rimborso parziale delle spese sanitarie sostenute.

5.2 Formazione

Nel corso del 2024 Equality ha formato e aggiornato il proprio personale in ambito di sicurezza sul lavoro e primo soccorso.

La formazione professionale si è diversificata inoltre in base agli ambiti e aree di lavoro. In particolare citiamo la formazione in ambito di contabilità, la formazione sull'inclusione dei minori in età evolutiva (Convegno Erickson), formazione sugli aspetti giuridici legati al Decreto Flussi, gli incontri di formazione realizzati con la progettualità L41 Regione Veneto (inclusione delle donne T, chemsex e riduzione del danno) e con il Progetto Oltre l'Approdo "Giovani migranti verso l'autonomia tra sfide e risorse".

6. Gli esiti

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate, hanno permesso a Equality Cooperativa Sociale di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo obiettivi quantitativi e qualitativi concreti con risultati verificabili.

6.1 Area accoglienza minori e neomaggiorenni

Le strutture che afferiscono a quest'area sono 4:

- 1 struttura per minori in Via Canestrini (Padova) di 8 posti, con possibilità fino a 10 posti come verificatosi nel corso del 2022 che è stata allargata a 10 per effetto dell'ampliamento temporaneo in deroga della capacità recettiva per MSNA autorizzato dalle autorità regionali e comunali ;
- 1 struttura per minori in Via Aspetti (Padova) di 7 posti.
- 1 struttura di secondo livello o semi autonomia (in Via Tassoni) di 4 posti;;
- 1 struttura fornita dal Comune di Strà per l'accoglienza cittadini ucraini di 9 posti.

L'Area Accoglienza gestisce i Servizi ad alta soglia rivolti a minori adolescenti appartenenti ai seguenti target:

- minori allontanati da ambienti anche familiari di disagio, indigenza, emarginazione, per i quali il Servizio Sociale territoriale abbia disposto il collocamento in Comunità;
- stranieri non accompagnati di sesso maschile e femminile, che abbiano già aderito ad un percorso di inserimento socio-lavorativo in Italia predisposto da un Servizio Sociale territoriale (MSNA);
- soggetti vittime di tratta a scopo di sfruttamento rientranti in programmi di 'protezione sociale' (art.18 T.U. sull'immigrazione 286/98);
- minori di sesso maschile e femminile con pendenze penali a carico (art. 22 e 28 D.P.R. 448/88).

Per attivare un processo di emancipazione dal disagio vissuto nell'ottica del benessere psicologico e da una cultura di forte emarginazione, durante il percorso di accoglienza sono programmati una serie di interventi atti a sostenerlo, mediante l'individuazione, caso per caso, di strumenti ed obiettivi mirati alla singola persona. Gli interventi sono strutturati in specifici Programmi individuali di protezione, assistenza, inserimento ed integrazione sociale e lavorativa definiti in accordo con i Servizi di riferimento. L'obiettivo generale è quello di favorire l'emancipazione da condizioni di

emarginazione sociale e sviluppare percorsi di re/inserimento sociale/familiare e lavorativo finalizzati all'autonomia dell'individuo.

Comunità Mimosa

Nel corso del 2024 sono state effettuate 9 nuove accoglienze di minori presso la comunità Mimosa di Via Canestrini, tutti maschi: 4 minori sottoposti a procedimenti penali, 2 tutele minori e 3 minori stranieri non accompagnati.

Nel corso del 2024 sono usciti dalla struttura 6 accolti, 3 neomaggiorenni e 3 minori. Di questi ultimi, tutti e 3 sottoposti a misure penali, 1 è stato un cambio misura e per 2 si è decisa l'interruzione del percorso e sono rientrati in famiglia. Per quanto riguarda invece i maggiorenni usciti, 2 hanno raggiunto l'autonomia mentre 1 è stato spostato in appartamento di sgancio a seguito di un prosieguo amministrativo.

Al 31.12.2024 erano presenti in struttura 9 accolti, di cui 8 maschi e 1 femmina.

Le nazionalità dei/delle minori accolti in struttura nel 2024 sono le seguenti:

- Egitto 1
- Kosovo 1
- Nigeria 1
- Gambia 1
- Tunisia 1
- Italia 3
- Guinea Conakry 1

Comunità Aspetti

L'adesione al Sai minori del Comune di Padova dal 2020 ha favorito un ulteriore miglioramento dello standard del servizio di accoglienza per minori della cooperativa, motivo per cui nel 2022 è stato individuato e acquistato l'immobile di Via Aspetti per l'ampliamento del servizio di accoglienza residenziale per minori. A fine 2023 è arrivato l'accreditamento regionale e, contestualmente, la cooperativa ha avviato e realizzato una selezione del personale che si è conclusa con l'assunzione di 5 nuove figure professionali destinate al servizio residenziale per la nuova struttura di accoglienza, che è stata avviata a gennaio 2024.

Nel corso del 2024 sono state effettuate 12 nuove accoglienze di minori presso la comunità di Via Aspetti, tutti maschi e tutti minori stranieri non accompagnati. 3 di loro sono stati spostati dalla struttura di Via Canestrini perché accolti all'interno del Progetto SAI.

Nel corso del 2024 sono usciti dalla struttura 5 accolti, 2 neomaggiorenni e 3 minori. Dei 3 minori, 1 è stato trasferito in un appartamento di semi-autonomia afferente al progetto SAI, 1 è stato trasferito in un appartamento di sgancio, mentre l'ultimo è stato un allontanamento volontario.

Per quanto riguarda invece i maggiorenni usciti, entrambi hanno raggiunto l'autonomia.

Al 31.12.2024 erano presenti in struttura 7 accolti.

Le nazionalità dei minori accolti in struttura nel 2024 sono le seguenti:

- Tunisia 1
- Marocco 1
- Egitto 1
- Afghanistan 1
- Congo 1
- Pakistan 1

- Albania 5
- Kosovo 1

Appartamento semi-autonomia Tassoni

Nel corso del 2024 sono stati accolti presso l'appartamento di semi-autonomia (Tassoni) 5 neomaggiorenni maschi, così suddivisi:

- 3 ragazzi inseriti nel progetto "Oltre l'Approdo" (provenienti da Tunisia, Bangladesh e Congo)
- 1 ragazzo in prosieguo amministrativo (proveniente dall'Afghanistan)
- 1 ragazzo inserito nel Progetto "N.A.V.I.G.A.Re" (proveniente dal Bangladesh)

L'accoglienza in questa struttura ha l'obiettivo di consolidare le autonomie personali e preparare la fase di sgancio definitivo. La convivenza è gestita direttamente dalle persone accolte e l'équipe educativa ha una funzione di supervisione e verifica del mantenimento dell'autonomia, nonché di preparazione allo sgancio. In tale struttura di accoglienza, vengono ospitate persone vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo in programmi di protezione finalizzati all'inclusione sociale nell'ambito del Progetto N.A.V.I.G.A.Re. Il servizio, in questo appartamento di semi-autonomia, si è rivolto principalmente al target neomaggiorenne, verso il quale l'Area accoglienza di Equality ha maturato negli anni maggiori competenze ed esperienza, oltre a quelle maturate nell'ambito dell'accoglienza di minori italiani/e e stranieri/e.

Accoglienza Ucraini a Stra VE

Nella struttura del Comune di Stra, destinata all'accoglienza prefettizia di cittadini/e ucraini/e, sono state ospitate e supportate a livello educativo 9 persone, che nel corso del 2024 sono uscite autonomamente dall'accoglienza per il raggiungimento dell'autonomia, solo un nucleo familiare (composto da 2 persone) è stato trasferito in un'altra struttura, dato che a dicembre 2024 il Comune di Stra ha valutato di concludere l'esperienza.

6.2 Area antitratta

All'interno del progetto **N.A.V.I.G.A.Re nel bando 05/2022 (fino al 28 febbraio 2024) e 6/2023 (dal 1 marzo 2024)** Equality ha gestito le attività di contatto e valutazione all'interno dell'**area emersione e le aree trasversali socio-psicologica e socio-legale**.

Le équipe di lavoro in cui insiste Equality all'interno dell'area emersione sono équipe Padova-Vicenza, équipe Treviso, équipe Venezia. Negli ultimi tre mesi del 2024 (ottobre-dicembre) Equality ha impiegato un'operatrice nel territorio di Verona. All'interno di queste équipe le/gli operatrici/tori lavorano per contattare proattivamente le potenziali vittime e favorire l'emersione da situazioni di tratta e/o grave sfruttamento nonché l'aumento dell'empowerment e dell'agency di tutte/i le/i beneficiari/e intercettate/i.

L'ambito geografico di riferimento è quello della Regione Veneto, in sinergia operativa e progettuale tra soggetti del pubblico e del privato sociale. Dal 1.7.2021 Equality è Capofila mandataria della ATS (Associazione Temporanea di Scopo) degli enti attuatori del Progetto. Si tratta di enti del terzo settore, cooperative e associazioni, iscritti nella seconda sezione del Registro nazionale degli Enti e Associazioni operanti a favore degli immigrati (ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 286/98 e dello art.13 della Legge 228/03), aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale veneto, come richiedeva la Manifestazione di interesse alla co-progettazione del Progetto a cui si è risposto.

Due rappresentanti di Equality partecipano alla cabina di pilotaggio del progetto N.A.V.I.G.A.Re assieme ad altri due rappresentanti dell'ATS e i membri dello staff della Regione del Veneto, in riunioni settimanali o bimensili, in base alle esigenze di progetto.

Di seguito presentiamo i principali esiti dell'Area Antitratta N.A.V.I.G.A.Re 2 bando 5/2022 (ultimi due mesi di progetto, 01.01.2024-28.02.2024) e [N.A.V.I.G.A.Re](#) 3 bando 6/2023 (da 01/03/2024 a 31/12/2024)

Unità di Strada con le persone che esercitano attività di prostituzione, potenziali vittime di tratta

La fase di contatto con le popolazioni a rischio prevede l'intervento di unità mobili nei territori di Venezia, Padova, Treviso e Vicenza, che raggiungono le persone che esercitano il lavoro di prostituzione in strada con i seguenti obiettivi: monitorare il fenomeno attraverso la costruzione di un osservatorio permanente; favorire l'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento; facilitare l'accesso ai servizi socio – sanitari informando le persone sulle malattie sessualmente trasmissibili, i comportamenti da tenere per evitare situazioni a rischio; favorire l'orientamento ai servizi con lo scopo di aumentare la conoscenza del territorio e favorire l'empowerment e l'agency delle persone.

Presenze in strada anno 2024

Padova - I contatti sono stati realizzati con 78 persone diverse. Per quanto riguarda la nazionalità delle presenze, il target rumeno e bulgaro sono preponderanti.

Vicenza - I contatti sono stati realizzati con 72 persone. Per quanto riguarda la nazionalità delle presenze, il target rumeno e brasiliano sono preponderanti.

Treviso - I contatti sono stati realizzati con 70 persone diverse. Per quanto riguarda la nazionalità delle presenze, il target rumeno e albanese sono preponderanti.

Venezia - I contatti sono stati realizzati con 66 persone diverse. Per quanto riguarda la nazionalità delle presenze, il target peruviano e bulgaro sono preponderanti.

Attività di contatto con la popolazione che esercita attività di prostituzione in appartamento o nei locali e azioni di contatto nel digitale:

Per raggiungere le persone che esercitano attività di prostituzione indoor è stata effettuata una mappatura strutturata degli annunci pubblicati su Bakeca incontri afferenti agli ambiti territoriali di Padova, Vicenza, Treviso, Venezia, Rovigo e Verona. L'équipe di lavoro, composta da operatori/trici professionisti e dalla mediazione linguistico culturale delle aree target, ha svolto monitoraggi a cadenza bimensile anche attraverso il contatto telefonico con tutte le persone intercettate, con l'obiettivo di costruire con loro una relazione di fiducia facilitante per l'espressione dei propri bisogni specifici.

Nei 4 territori (Padova, Vicenza, Treviso e Venezia) sono state contattate **455 persone** diverse. L'area geografica preponderante è stata quella dell'America Latina.

Innovazione Digitale e Inclusione nel Contatto con l'Utenza

Nel corso del 2024, le iniziative di contatto con le persone che esercitano la prostituzione indoor, avviate in precedenza, sono state consolidate e ulteriormente sviluppate. L'approccio di **Innovazione Digitale Inclusiva**, inizialmente sperimentato con l'introduzione di EQApp e il contatto digitale via WhatsApp, Telegram e SMS, ha permesso di sistematizzare e ottimizzare le operazioni.

Un elemento chiave di questo processo è stata l'introduzione e la sistematizzazione dell'uso del **Crawler**, un operatore virtuale per la mappatura dei siti indoor. Questo strumento ha drasticamente ridotto i tempi necessari per scaricare e sistematizzare gli annunci, liberando ore preziose per l'operatività diretta degli operatori. Il lavoro che prima necessitava cinque ore viene fatto in due minuti. La sua realizzazione e implementazione sono state possibili grazie al fondamentale contributo del volontario Daniele Maritan, che ha supportato il progetto nelle fasi di test e affinamento.

Sia il Crawler che l'EQApp hanno suscitato un notevole interesse, diventando oggetti di attenzione da parte di altre unità di contatto che ne hanno richiesto l'adozione per le proprie attività. Va sottolineato che, al momento, **Equality è l'unico ente attuatore di progetti antitratta a livello nazionale ad aver adottato e integrato con successo strumenti di questo tipo.**

Parallelamente, l'approccio digitale si è esteso al **Lavoro Sociale Digitale**, una metodologia sperimentale avviata attraverso l'utilizzo di Telegram e WhatsApp. In questo ambito, sono state condotte azioni educative mirate, consistenti nell'invio di messaggi informativi su tematiche rilevanti quali la salute sessuale e la sfera legale, ampliando così le modalità di supporto e prevenzione offerte.

L'innovazione digitale di Equality ha generato interesse anche nel **mondo accademico**: Due ricercatrici dell'università di Bolzano hanno scritto un articolo pubblicato su una rivista accademica dal titolo: *Outreaching Digitally. Digital Social Work Experiences in Low Threshold Social Services*(doi: 10.1447/113912) dove hanno ampiamente citato il nostro lavoro. Si sono offerte inoltre di collaborare attivamente nella ricerca e nella strutturazione di un progetto europeo. L'obiettivo è integrare l'approccio digitale ai temi della tratta e del grave sfruttamento, focalizzandosi in particolare sulle fasi di aggancio e sul lavoro di prossimità. Questo riconoscimento conferma la valenza e la potenzialità del modello digitale sviluppato.

Attività di accoglienza dell'utenza presso spazi polifunzionali di progetto presenti nei territori coperti dal servizio:

Gli spazi polifunzionali sono ad accesso libero e accoglienti, facilmente raggiungibili dall'utenza, luoghi di socialità in cui è possibile stabilire un contatto diverso da quello che avviene in strada e negli incontri formali e per questo motivo uno spazio utile a tutti/e gli/le utenti del progetto, intercettati/e o presi/e in carico nelle varie fasi di intervento (emersione/prima assistenza/inclusione). In particolare, nel territorio di Padova lo spazio di drop-in di progetto si trova presso la sede dell'Associazione Domna. Domna è un'associazione di promozione sociale e culturale, la sede è un luogo di aggregazione di pensieri ed idee che offre supporto e attività alle famiglie, agli anziani, ai bambini, a tutte le persone in genere negli ambiti sociali, culturali, sportivi e formativi. La sede dell'associazione si trova nel Quartiere Nord di Padova, zona ad alta concentrazione di popolazione migrante. Lo spazio di progetto è aperto in questa sede per i/le nostri/e i/le beneficiari/e il martedì dalle 12.00 alle 18.00 e il venerdì dalle 12.00 alle 18.00. Nel territorio di Vicenza lo spazio di drop-in di progetto si trova presso la sede di Caracol Olo Jackson, circolo che ha al suo interno degli ambulatori medici popolari e organizza molti eventi aggregativi. La sede si trova in una via di Vicenza interessata dal fenomeno di prostituzione di strada. Lo spazio di progetto in questa sede è aperto per i/le nostri/e beneficiari/e il mercoledì pomeriggio ed il giovedì mattina. Nel territorio di Venezia lo spazio drop-in di progetto si trova presso la sede di ADL Cobas Marghera, patronato già frequentato dalla popolazione migrante della zona. Marghera è un quartiere con altissima concentrazione di popolazione migrante. Lo spazio di progetto è aperto in quella sede per i/le nostri/e beneficiari/e nei di lunedì e i venerdì. Nel territorio di Treviso lo spazio di drop-in di progetto si trova presso lo spazio Binario1, polo aggregativo affianco alla stazione dei treni di Treviso che ha come scopo quello di creare integrazione, condivisione, intergenerazionalità, sviluppo culturale, sostegno e ascolto. Lo spazio di progetto in questa sede è aperto per i/le nostri/e beneficiari/e i martedì dalle 12.00 alle 17.00 e i giovedì dalle 11.00 alle 16.00.

L'importanza di entrare in spazi già 'vissuti' e gestiti da realtà a contatto con il territorio hanno stimolato il passaparola tra l'utenza e in alcuni casi si è collaborato con le realtà con cui si condividono gli spazi per azioni di consulenza e confronto sulle tematiche della tratta e del grave sfruttamento.

Durante questa progettualità sono state effettuate feste natalizie per tutti/e gli utenti/e di progetto (sia nella fase di emersione che di inclusione) e feste per il Capodanno cinese con l'utenza cinese. Sono stati effettuati corsi di italiano, workshop su tematica diritti sul lavoro, sull'orientamento ai servizi e sono in attivazione incontri sul tema dell'alfabetizzazione informatica seguendo il principio dell'innovazione digitale inclusiva, sulla salute sessuale in collaborazione con Anlaids e sui rischi collegati all'utilizzo di sostanze con i clienti. Sono stati inoltre effettuati incontri individuali (colloqui socio-legali, di orientamento ai servizi, di counselling sanitario.) e gli/le operatori/trici di progetto hanno potuto incontrarsi periodicamente per riunioni di équipe e altri incontri più allargati di sistema. Sono state realizzate feste con swap party di vestiti usati come momento di socializzazione e

conoscenza degli spazi. In collaborazione con il gruppo psicologhe di progetto sono state effettuate gite nei luoghi di interesse in Veneto per superare il sentimento di solitudine che spesso interessa le/i beneficiarie/i, soprattutto coloro che sono costrette/i a muoversi frequentemente nel territorio nazionale e non riescono dunque a costruire legami relazionali e sociali costruttivi che possano favorire percorsi di inclusione sociale ed aiutarle/i ad emanciparsi dalla condizione di marginalità sociale, condizione che spesso aumenta la fragilità e la possibilità di approfittamento da parte delle reti criminali.

Sono state aperte pagine instagram di questi spazi per tenere informata l'utenza delle iniziative e degli appuntamenti e le attività sono pubblicizzate nelle pagine facebook e nei canali telegram. L'allestimento degli spazi di progetto è stato co-costruito con i/le beneficiari/e, che hanno aiutato ad arredare e a pensare al modo di rendere gli spazi più accoglienti.

Raccordo con il Numero Verde anti-tratta, presa in carico delle segnalazioni e invio delle vittime ai servizi dedicati:

L'emersione da situazioni di tratta e/o grave sfruttamento avviene anche attraverso la presa in carico della segnalazione telefonica e/o telematica per identificare e accogliere bisogni anche attraverso la narrazione della storia sociale e migratoria della persona. A partire dalla segnalazione l'equipe decide se, per la persona segnalata, sia necessario un intervento immediato a partire da una valutazione delle condizioni di rischio e pericolo della persona stessa e delle vulnerabilità connesse alla richiesta di aiuto. In altri casi, in cui la segnalazione pervenuta non esplicita una situazione di urgenza, l'equipe programma l'intervento, definendo con i soggetti segnalanti i tempi, i luoghi/spazi opportuni e le modalità in cui verrà avviato il processo di valutazione, dando appuntamento alla persona presso gli spazi polifunzionali territoriali. Il processo di valutazione si attiva previo consenso informato della persona segnalata o autosegnalatasi e prevedere un numero variabile di colloqui psico-sociali, volti a ricostruire insieme alla persona il proprio vissuto, facendo emergere elementi legati alla tratta e/o al grave sfruttamento. Contemporaneamente la persona può partecipare alle attività organizzate presso gli spazi polifunzionali e intraprendere un percorso di prima assistenza sulla base dei bisogni espressi. Tali azioni convergono nell'obiettivo di costruzione di una relazione di fiducia che faciliti l'esplicitazione di una richiesta di supporto e fuoriuscita da una condizione di sfruttamento, mantenendo sempre come obiettivo l'informazione alla persona sui propri diritti.

Nel caso sussistano le condizioni di urgenza e necessità, si procede con l'attivazione della pronta accoglienza, con la collocazione della persona in una struttura protetta.

Nell'anno 2024 sono state **229 le segnalazioni** che hanno attivato un percorso di emersione, identificazione formale e prima assistenza.

Azioni di prossimità

Le azioni socio-educative e di empowerment implementate dall'équipe dell'emersione, in collaborazione con professionisti delle altre fasi progettuali, si sono svolte principalmente negli spazi polifunzionali territoriali e sono state primariamente finalizzate all'emancipazione da condizioni di marginalità sociale tramite la costruzione di un rapporto di fiducia tra l'équipe e i/le destinatari/e. La relazione di fiducia costituisce il fondamento grazie al quale la persona può esplicitare i suoi bisogni - siano essi di natura sanitaria, sociale, psicologica, formativa, lavorativa, abitativa, legati alla regolarizzazione o di supporto alla genitorialità o al nucleo familiare più esteso - ed una richiesta di aiuto, oltretutto di emancipazione da una condizione di sfruttamento.

In totale, in questi primi mesi di progetto, hanno usufruito di azioni di prossimità 542 persone diverse.

Nello specifico, sono stati effettuati colloqui per la valutazione della sussistenza di indicatori di tratta e per l'**identificazione formale** di 229 persone diverse, in seguito alle prese in carico delle segnalazioni giunte al progetto.

La **metodologia di valutazione** utilizzata è condivisa per permettere omogeneità di intervento su tutto il territorio regionale, attraverso: un primo colloquio conoscitivo con gli utenti durante il quale si forniscono le informazioni sui propri diritti e sui propri doveri (regole di base per il proseguimento della loro presa in carico, sicurezza personale e dell'utenza eventualmente accolta nella medesima struttura). L'operatore provvede a contattare ed attivare la mediazione linguistico-culturale per il primo colloquio - se ci fosse la necessità della mediazione - e si reca presso il luogo dell'emersione (Questure, Caserme, sedi di Enti del Privato Sociale, Servizi Territoriali) per sostenere il colloquio e condurre la persona in una struttura di accoglienza, ove si presenta la necessità, individuata ad hoc in base a criteri di sicurezza e alle caratteristiche della vittima;

Contestualmente a tale processo di **identificazione** vi è il **processo di valutazione psicosociale** delle condizioni per la **presa in carico** e l'intervento multi-agenzia preposto all'identificazione delle vittime di tratta. Seguono:

- la stesura di una prima relazione sulla persona, attraverso diversi strumenti interni adottati dall' équipe regionale;
- l'inserimento delle informazioni raccolte tempestivamente nel gestionale nel rispetto della legge sulla privacy;
- l'operatore/trice ha il compito di proseguire e/o avviare il percorso di regolarizzazione dell'utenza, in raccordo con il Case Manager del Comune di riferimento e l'operatrice socio-legale; nonché l'accompagnamento alla collaborazione da parte della vittima con l'Autorità Giudiziaria attraverso una formale denuncia;
- presentazione del caso all'Assistente Sociale, con costanti aggiornamenti tramite le riunioni mensili programmate;
- pianificazione di ulteriori colloqui per la raccolta della storia, l'instaurazione un rapporto di fiducia con la persona emersa e il trasferimento delle conoscenze agli operatori che seguiranno l'utente. Tutti i colloqui e gli interventi agiti sull'utente sono relazionati in forma scritta e trasmessi al capofila e al Comune di riferimento per il caso specifico.

Il momento dell'accompagnamento sanitario è fondamentale per costruire la relazione di fiducia con l'utenza. Permette a soggetti vulnerabili di avere accesso a informazioni importanti sulla prevenzione e conoscere i luoghi dove avere accesso a cure mediche. Durante i contatti con le persone che si prostituiscono in strada e indoor, parte del lavoro degli operatori è legata all'aggancio sanitario, durante il quale forniscono informazioni su come tutelare la propria salute e sulla tutela dei diritti. Attenzione particolare è data alla prevenzione di Infezioni Sessualmente Trasmissibili. Gli interventi sanitari sono un'azione di prevenzione non solo per le persone che si prostituiscono, ma anche per i clienti e, di conseguenza, per tutta la popolazione. Gli accompagnamenti sanitari comprendono il rilascio delle tessere sanitarie, le visite ginecologiche/ostetriche, gli accompagnamenti volti alle interruzioni volontarie di gravidanza, lo screening per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Sono state accompagnate ai servizi socio-sanitari 142 persone diverse.

Finanziamento L.R. 41/97 annualità 2024

La prevenzione, da attuarsi con specifiche modalità a seconda della popolazione di riferimento, è attualmente considerata un pilastro fondamentale nella costruzione di sistemi sanitari innovativi, per i quali i concetti di appropriatezza e personalizzazione delle cure risultano attualmente imprescindibili. Considerando che il sex work può, talvolta, costituire l'unica opzione di vita immaginata dalle persone in condizione di marginalità sociale, in particolar modo dalle persone migranti, vittime di tratta di esseri umani e transgender, le azioni socio-sanitarie (di prevenzione, diagnostiche e terapeutiche) devono essere strutturate con l'approccio *gender-sensitive* proprio della Medicina di Genere.

In aderenza a tale premessa, le azioni conseguenti la progettualità della Legge Regionale 41/97, cofinanziamento della Regione del Veneto al Progetto antitrattra del Veneto, si sono incentrate sull'implementazione del lavoro di rete con le realtà del Terzo Settore che operano come *peer* per le *key population* di riferimento e con i servizi socio-sanitari territoriali. Punto fondante è stata l'accoglienza delle richieste delle beneficiarie di progetto tramite la creazione di un sistema alternativo alla rete di sfruttamento da cui emergono e supportivo delle effettive esigenze presentate.

Per quanto riguarda l'aspetto legato alla prevenzione e alla sensibilizzazione sulla salute, l'utenza delle persone che esercitano sex work necessita, di norma, di uno o più accompagnamenti ai servizi sanitari presenti sul territorio. Questi vengono previsti non solo in caso di sintomi specifici o emergenze come l'esito reattivo ai test rapidi, la necessità di iniziare una PEP (profilassi pre-esposizione) o effettuare una IVG (interruzione volontaria di gravidanza), ma anche per permettere di prendere confidenza con gli stessi, prevedendo percorsi facilitati sia per la presa in carico, sia per l'emissione della Tessera Sanitaria o STP e informative su altre malattie croniche.

All'interno delle strutture di accoglienza messe a disposizione per prese in carico sempre più fragili e complesse sia dal punto di vista sanitario che sociale (nello specifico per le donne CIS e TRANS che manifestano fragilità psicologiche e psichiatriche, spesso associate all'assunzione di alcol, sostanze stupefacenti e psicofarmaci, e/o affette da malattie infettive e infezioni sessualmente trasmissibili, da malattie croniche od oncologiche), sono state messe a disposizione le specializzazioni di una psicologa e di una persona peer coinvolti nella costruzione di reti specialistiche multidisciplinari, assieme ad altri soggetti del territorio (associazioni LGBT+, servizi socio-sanitari specialistici, ecc.), rafforzando un sistema di servizi basato sulla multidisciplinarietà, le intersezioni e la collaborazione, in modo da offrire risposte e percorsi fondati su l'accoglienza e l'inclusione nelle sue varie forme. E' stato avviato il percorso di sostegno psicologico insieme a n. 6 beneficiarie e di supporto all'équipe multidisciplinare per altre situazioni. Inoltre, è stato portato avanti un percorso di gruppo co-costruito con le beneficiarie sulla base delle loro esigenze specifiche (di salute mentale e sessuale, e di carattere relazionale), che ha previsto attività diversificate, tutte volte alla promozione del benessere e dell'autonomia.

Supporto socio-legale

Nell'ambito del Progetto Navigare sono proseguite le attività di consulenza e supporto socio-legale messe a disposizione da Equality nelle figure di operatrici specializzate che accompagnano l'utenza in un percorso di orientamento alla regolarizzazione, consapevolezza della propria posizione giuridico-amministrativa, e intermediazione con le istituzioni preposte. L'Area Socio-Legale è coordinata a livello regionale ed è composta da una coordinatrice e 5 operatrici messe a disposizione dalle Cooperative Equality e Comunità dei Giovani. Il lavoro si svolge in un contesto di équipe cui fanno riferimento le progettualità Navigare e Common Ground in modo trasversale.

L'Area Socio-Legale è attivata dal personale operante nei Progetti NAVIGARe e Common Ground con diverse intensità, a seconda del posizionamento dell'utenza rispetto agli indicatori di tratta e sfruttamento. Le azioni messe in campo dall'Area Socio-Legale riguardano prevalentemente il supporto alla regolarizzazione e a situazioni giuridicamente rilevanti attraverso colloqui di orientamento e consulenza, l'intermediazione con le istituzioni e le figure coinvolte nei relativi procedimenti, e la collaborazione con altri servizi presenti sul territorio rivolti alla promozione dei diritti delle persone in situazioni di marginalità e sfruttamento.

Le operatrici sono anche di riferimento per la regolarizzazione e il **supporto socio-legale di minori assistiti dalla cooperativa**. Inoltre, a partire da settembre 2024, una delle operatrici dell'Area Socio Legale riveste, altresì, il ruolo di **operatrice legale nell'ambito del Progetto SAI per minori stranieri non accompagnati del Comune di Padova**, come da "Capitolato Tecnico per l'affidamento dei servizi di accoglienza integrata a favore di 30 minori stranieri non accompagnati del Sai - Sistema di Accoglienza e Integrazione - per il periodo 2024/2025 D.M. Interno 10 dicembre 2021". La risorsa si occupa delle questioni legali e documentali dei minori accolti nel Progetto, nonché dell'individuazione di potenziali vittime di tratta e di sfruttamento, con conseguente informativa e accompagnamento alla richiesta di protezione internazionale dei minori. Peraltro, l'operatrice legale, attualmente si occupa anche della parte formativa, tramite l'organizzazione di incontri e formazioni. In particolare, sono state organizzate delle formazioni per gli operatori delle

comunità aderenti al Progetto, che hanno toccato temi tra cui, a titolo meramente esemplificativo, le modalità e le questioni giuridiche sottese alla conversione dei permessi, la richiesta di iscrizione anagrafica e il rilevamento di indici di tratta e vulnerabilità durante i primi colloqui con il minore. Sono state, altresì, organizzate delle informative collettive ai minori accolti nel Progetto, oltre alla singola informativa che, come previsto dal Capitolato, si svolge in un secondo momento dopo la conclusione della valutazione da parte dell'educatore di riferimento.

Oltre ai rapporti con i/le beneficiari/e dei servizi e dei progetti, l'Area Socio-Legale è incaricata della formazione interna del personale operante nei rispettivi Progetti attraverso l'organizzazione di incontri volti alla condivisione delle procedure e delle norme di diritto dell'immigrazione che interessano e coinvolgono il fenomeno della tratta e dello sfruttamento.

Supporto psicosociale. Nel corso del 2024, la cooperativa Equality ha continuato a garantire la presenza dell'équipe di Psicologhe a Bordo all'interno del sistema anti tratta regionale, offrendo un supporto psicologico e psicosociale integrato a favore delle persone migranti, con un'attenzione particolare a coloro che hanno vissuto o sono a rischio di esperienze di tratta e sfruttamento. Le attività sono state sviluppate in collaborazione con diversi progetti – NAVIGARe (Bando 6/2024), Legge Regionale 41/1997, Save the Children, Common Ground, Voice Over – e in sinergia con le équipes multidisciplinari e i servizi territoriali, sia pubblici che del privato sociale.

L'obiettivo principale dell'équipe è stato duplice: da un lato, promuovere il benessere psicologico individuale e collettivo attraverso percorsi personalizzati e spazi di gruppo per persone con background migratorio, spesso coinvolte in una storia di tratta e/o grave sfruttamento; dall'altro, rafforzare la capacità di presa in carico integrata da parte del sistema, accompagnando le persone in percorsi di cura sostenibili, accessibili e rispettosi delle loro storie e dei loro bisogni.

Approccio metodologico. L'approccio adottato è multidisciplinare e transculturale che integra le discipline dell'antropologia, della psicologia e della mediazione culturale. L'importanza dell'approccio multidisciplinare integrato è fondamentale per il benessere psicosociale dei/delle beneficiari/e, pertanto la scelta del servizio psicologico fa riferimento a un approccio psico-sociale, con il quale si intende l'integrazione del lavoro psicologico e quello sociale, un'integrazione funzionale tra "saperi", materiali e metodi, strumenti, luoghi e professionalità. Inoltre, tiene conto di due presupposti: le fragilità delle persone migranti a cui sono destinate le azioni del progetto e la complessità degli ostacoli che questi migranti si trovano a dover affrontare sin dal momento del primo ingresso (disorientamento, difficoltà linguistiche, influenze rete di sfruttamento e/o connazionali, scarso patrimonio di risorse individuali, incertezza in merito al proprio futuro etc).

Le **azioni** attivate: 1) raccolta e coordinamento delle segnalazioni inviate da operatori/trici; 2) pianificazione gruppi psicoeducativi di promozione benessere (workshop, atelier, gruppi di parola etc.) allargato a équipe multiprofessionale; 3) organizzazione percorsi di sostegno psicologico individuale; 4) organizzazione di consulenze e spazi di confronto su casi complessi alle operatrici e operatori delle aree di lavoro, con modalità multidisciplinare; 5) comunicazione: newsletter interna ogni 3 mesi per promuovere all'interno del sistema tutte le opportunità di attività per beneficiari/e, aggiornamento sul lavoro in ambito psicosociale, proposte formative, stimoli di riflessione a partire da materiale bibliografico anche riguardanti discipline che possano essere affini al benessere; 6) collaborazione con diversi progetti tra cui: NAVIGARe, Voice Over, Common Ground, Save The Children, Associazione Mimosa e altre realtà/proposte del territorio.

I dati raccolti delle attività nel periodo indicato sono:

1) gruppi psicoeducativi

Titolo attività	Descrizione	Partecipanti	Note metodologiche
<p>“Belli Liberi” gruppo atelier</p> <p>Maggio Dicembre 2024</p> <p>Verona</p>	<p>Laboratorio stabile in collaborazione con Progetto Common Ground, focalizzato sul tempo dell’attesa come spazio di qualità, empowerment, benessere e identità.</p>	<p>10 persone</p>	<p>Partecipanti accolti da Comunità dei Giovani, prese in carico territoriali o in prossimità.</p>
<p>“La bellezza che nutre” – ciclo itinerante</p> <p>Maggio – Dicembre 2024</p> <p>Veneto</p>	<p>Percorso esperienziale itinerante tra arte, natura e cultura. Promuove benessere, inclusione e socializzazione.</p>	<p>Variabile: Passeggiata urbana: 5 persone, Partita Venezia: 13, Orto Botanico: 13, Passeggiata Padova: 12, Villa Bolasco: 18, Biennale Venezia: 17</p>	<p>Favorisce la condivisione del tempo libero e l’esplorazione culturale come strumenti di benessere psicosociale.</p>
<p>Workshop “Voci dal mondo”</p> <p>1° ciclo: Luglio – Settembre 2024 2° ciclo: ottobre 2024 – aprile 2025</p> <p>Padova</p>	<p>Sei incontri tematici facilitati anche da Survivor Leaders del progetto Voice Over. Focus su salute, regolarizzazione, lavoro, mobilità e accesso ai servizi.</p>	<p>Circa 8 persone a geometria variabile</p>	<p>Approccio peer-to-peer e costruzione di uno spazio sicuro e partecipato per favorire agency e consapevolezza.</p>
<p>LET Ri-belle – Laboratorio Emozioni Transfemminili</p> <p>Ottobre – Dicembre 2024</p> <p>Vicenza</p>	<p>Percorso di esplorazione emotiva e identitaria rivolto a persone trans e cisgender, promosso in collaborazione con L. 41/97.</p>	<p>Partecipazione media: 6 persone</p>	<p>Metodo di co-progettazione facilitata, spazio di scambio e riconoscimento reciproco, con focus transfemminista.</p>

<p>Percorso su Salute Femminile</p> <p>Ottobre 2024 - giugno 2025</p> <p>Verona</p>	<p>Ciclo di incontri multidisciplinari in collaborazione con il Consultorio Familiare e Comunità dei Giovani. Promozione della salute e dell'accesso ai servizi.</p>	<p>8 persone circa</p>	<p>Approccio partecipato, orientato alla consapevolezza corporea e alla prevenzione. Sede integrata tra servizio pubblico e accoglienza.</p>
--	--	------------------------	--

I gruppi sono progettati secondo un approccio metodologico condiviso, che funge da base sicura e flessibile per adattare ogni proposta ai bisogni rilevati. Ogni attività parte da una raccolta di necessità segnalate dagli operatori e dalle operatrici del sistema, con l'obiettivo di co-costruire azioni mirate e partecipate. La prevenzione è considerata un elemento centrale del lavoro di presa in carico, poiché consente di intervenire su fattori di rischio in modalità preventiva o prima che si sovrappongano vulnerabilità multiple. Un elemento distintivo è l'uso della metodologia "alla pari", mutuata dal modello del community leader engagement e applicata grazie alla collaborazione con il progetto Voice Over. Questo approccio ha rafforzato il senso di fiducia nelle persone beneficiarie, valorizzando il ruolo attivo delle survivor leader.

2) **Percorsi di Sostegno Psicologico Individuale.** Nel corso del periodo considerato, 43 persone hanno beneficiato di un supporto psicologico individuale all'interno dei sistemi di intervento. Di queste, 31 rappresentano nuovi percorsi, attivati su segnalazione di operatori/operatrici, équipe territoriali e a seguito della rilevazione di bisogni specifici. La distribuzione per territorio e genere è la seguente:

Venezia – 8 persone: 2 uomini cis (Marocco), 3 donne trans (Perù), 3 donne cis (Pakistan, Ucraina, Nigeria)

Padova – 8 persone: 6 donne cis (Marocco, Tunisia, Nigeria, Moldavia, Pakistan), 2 uomini cis (Pakistan)

Vicenza – 6 persone: 5 donne cis (India, Nigeria, Ghana), 1 uomo cis (Pakistan), 1 donna trans (Brasile)

Treviso – 5 persone: 3 donne cis (Nigeria, Costa d'Avorio), 1 donna trans (Brasile), 2 uomini cis (Marocco)

Verona – 6 persone: 2 uomini cis (Pakistan, Marocco), 1 persona non binaria (Italia), 1 donna trans (Brasile), 2 donne cis (Nigeria, Colombia)

Rovigo – 2 persone: 1 donna cis (Camerun), 1 uomo cis (Tunisia)

3) **consulenze e spazi di confronto.** Nel corso del periodo di riferimento sono state svolte 8 consulenze con équipe multidimensionali, finalizzate all'analisi congiunta e alla co-progettazione di risposte a situazioni complesse. In 4 di questi casi, il confronto ha portato all'attivazione di un sostegno psicologico individuale, mentre negli altri sono stati coinvolti diversi servizi territoriali (pubblici e privati), con i quali si è proceduto a una valutazione condivisa delle azioni da intraprendere.

Le situazioni seguite si distinguono per un'elevata complessità e stratificazione, che implica il coinvolgimento di più servizi contemporaneamente, tra cui: Consultori Familiari, Servizi di Tutela Minori, Dipartimenti di Salute Mentale, Servizi sociosanitari territoriali pubblici e del privato sociale.

Questa configurazione multilivello richiede una gestione sistemica e integrata, con un aumento della frequenza degli incontri interservizi, per garantire coerenza, allineamento operativo e risposte adeguate.

4) **Comunicazione:** sono state inviate cinque newsletter interne al sistema antitratta, tramite mail per comunicazioni e condivisione.

5) **Collaborazioni e rete:**

- Legge Regionale 41/1997. Co-finanziamento per interventi di prevenzione socio-sanitaria rivolti a persone che esercitano sex work, con particolare attenzione alla popolazione trans, considerata per i suoi specifici bisogni e fattori di vulnerabilità. Sono stati attivati: accompagnamenti ai servizi sanitari, percorsi di empowerment e costruzione della fiducia, attività di gruppo (es. Ri-Belle – LET: Laboratorio Emozioni Transfemminili), percorsi individuali di sostegno psicologico.
- Progetto Europeo VoiceOver (AMIF). Percorso di formazione e coinvolgimento attivo di survivor leaders, persone con esperienze pregresse di tratta e grave sfruttamento, che dopo 30 ore di formazione hanno partecipato all'organizzazione e realizzazione di attività rivolte ad altri beneficiari e beneficiarie, apportando il proprio contributo in ottica di peer-support. Sono previste ulteriori azioni nell'anno successivo.
- Progetti PASSI (Regione Veneto – DGR 425 del 16/04/2024), di cui il Progetto ATLANTE, capofila Equasoft (Vicenza) e in collaborazione con Associazione Mimosa. Progetto L.I.F.E. – Lavoro, Inclusione, Formazione, Empowerment, capofila Job Center (Padova).
- **Collaborazioni territoriali:** Common Ground, Save the Children “Vie d’Uscita” e altri progetti e realtà locali impegnati nella promozione del benessere, dell’inclusione sociale e del contrasto alla tratta.

Progetto Common Ground

In seguito all'avvio nel mese di ottobre 2022 e fino al termine previsto per il 30/06/25, Equality ha preso parte come soggetto attuatore del Progetto Common Ground, in partenariato con l'ATS costituitasi tra gli enti Antitratta del Veneto, già in rete nel Progetto N.A.V.I.G.A.Re.

Il **Progetto Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime** - è un progetto finanziato da PON e POC INCLUSIONE (FSE) gestito dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che vede come capofila la Regione Piemonte in partenariato progettuale ed operativo con le Regioni Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Liguria ed Emilia-Romagna. Ciascuna Regione ha in capo il coordinamento delle attività progettuali nei territori di competenza. Nella Regione Veneto, il partenariato vede la partecipazione di Veneto Lavoro, dell'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Scienze Giuridiche, di Anci Veneto, e di una ATS composta da 11 Enti del Terzo Settore.

Il progetto ha l'obiettivo di prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori, attraverso interventi di protezione sociale ed azioni attivabili nell'ambito dei Servizi per il Lavoro indirizzati a cittadini di paesi terzi, ed attraverso la promozione del lavoro dignitoso, sicuro e della legalità.

Il progetto vuole strutturare e sperimentare sistemi regionali di Referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo, dando attuazione - a partire dalla valorizzazione del ruolo e delle competenze del Progetto Antitratta “N.A.V.I.G.A.Re.” ed attraverso forme operative di collaborazione e raccordo con i soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo. Destinatari del Progetto sono cittadini di paesi terzi, regolarmente soggiornanti vittime o potenziali tali di sfruttamento lavorativo.

Il Progetto Common Ground, la cui fine era inizialmente prevista per il 30/06/24, ha poi visto una proroga di tutte le attività previste fino al 31/12/24. Dal 1/1/25 Common Ground ha potuto godere di un ulteriore periodo di proroga progettuale, grazie al budget previsto e non utilizzato nelle annualità precedenti, fino al termine attualmente previsto del 30/06/25. In questa ultima fase del Progetto afferente al 2025, le attività del Progetto legate alle attività di Outreach e Identificazione Formale sono state sensibilmente diminuite, concentrando il budget sugli inserimenti lavorativi e sul supporto

ai percorsi di sgancio in accoglienza. Per tale motivo anche le attività di Equality nel Progetto Common Ground, a partire da gennaio 2025 sono state notevolmente ridimensionate a una sola risorsa impegnata nell'Identificazione formale, in stretta collaborazione con il Progetto [N.A.V.I.G.A.Re.](#) e a una risorsa part-time nell'area socio-legale.

Per tutto il corso del 2024, invece, Equality, in continuità con l'anno precedente, ha partecipato alle attività di Outreach (azioni di primo contatto, colloqui informativi e di orientamento) nei territori di Padova e Vicenza; alle attività di valutazione e identificazione formale su tutto il territorio regionale; al coordinamento regionale dell'area Outreach e Valutazione e all'attività di mappatura e costruzione reti.

Identificazione preliminare e attività di outreach

Nel corso del 2024, nell'ambito del Progetto Common Ground, l'attività di outreach si è sviluppata attraverso attività di contatto con la popolazione target, con attività di primi colloqui, informativa socio-legale e relativa alla tutela dei diritti ed orientamento con persone potenzialmente vittime di sfruttamento lavorativo o coinvolte in condizioni di lavoro irregolare.

Gli/le operatori/trici di Equality che hanno lavorato nel Progetto Common Ground, hanno partecipato all'Equipe regionale che ha coinvolto tutti gli/le operatori/trici dell'identificazione preliminare, dell'identificazione formale, della mediazione linguistico-culturale e dei rappresentanti dell'equipe socio-legale e dell'inclusione e che si è riunita stabilmente a cadenza bimensile, alternando la modalità online e in presenza. In queste occasioni si è discusso dell'organizzazione del lavoro, ci si è confrontati attorno a singoli casi individuali, all'attivazione di azioni specifiche (accessi lavorativi multi agenzia, sportelli sui territori, colloqui) e in merito all'osservazione del fenomeno e di eventuali mutamenti.

Nel corso del 2024 l'Equipe Common Ground di Equality è entrata in contatto con **458 persone**. Le principali nazionalità incontrate sono Cina, Bangladesh e Marocco. La maggioranza è di **sexso maschile**. La fascia di età maggiormente coinvolta è **23-28 anni**. Relativamente al titolo di soggiorno, la maggioranza delle persone contattate è in possesso di un permesso di soggiorno per **richiesta di asilo** e, in numero minore, di un permesso di soggiorno per motivi di lavoro subordinato o per asilo politico. **65 persone** invece al momento della segnalazione al progetto si trovavano sprovviste di un permesso di soggiorno.

Servizi di prima assistenza

I servizi di prima assistenza previsti dal Progetto Common Ground sono stati garantiti da un'équipe **multidisciplinare** e hanno incluso un'attenta **analisi dei bisogni** delle persone contattate e/o segnalate, e hanno garantito la piena **tutela dei loro diritti**. I servizi erogati si sono strutturati su interventi individualizzati di ascolto, analisi e costruzione di una risposta adeguata alla persona vittima o potenziale vittima di sfruttamento lavorativo. In questa fase l'attività della **mediazione linguistico- culturale**, sempre presente durante ogni colloquio, unitamente a quella degli/delle operatori/trici coinvolti, è cruciale in quanto mette la persona nella condizione di essere maggiormente a proprio agio e di comprendere pienamente quanto viene detto e comunicato.

Nel corso del 2024, l'azione progettuale nella Provincia Padovana si è concentrata sulla zona della **Bassa Padovana**, garantendo una attivazione costante dello **spazio stabile** per l'ascolto dei beneficiari presso il Centro Bachelet-Casa delle Associazioni presso il Comune di Battaglia Terme (PD). L'attività dello **sportello mobile** (unità di contatto) finalizzato all'aggancio e supporto di cittadini migranti, si è alternato con cadenza pressoché settimanale nei Comuni di Battaglia Terme e di Urbana. Entrambi i Comuni ospitano infatti Centri di Accoglienza Prefettizi di medie e grandi dimensioni, in cui vivono numerosi migranti appena trasferiti dalle località di sbarco e di frequente dediti ad attività lavorative senza contratto. L'attività dello sportello mobile si concentra infatti nei luoghi più critici, cercando di rispondere a segnalazioni della cittadinanza, italiana e migrante, e fornendo supporto informativo e di orientamento sul territorio con richiedenti asilo accolti nel sistema prefettizio. Nell'anno 2024 sono stati effettuati 197 contatti con lo sportello mobile.

In particolare nel Comune di Urbana, grazie anche al supporto dell'azione dell'Area Mappatura, si sono presi contatti con l'Amministrazione Comunale, che per agevolare le azioni di prevenzione e informazione del Progetto ha messo a disposizione l'Auditorium Comunale per l'organizzazione di

workshop informativi sul tema dello sfruttamento lavorativo e dell'informativa sulla Protezione Internazionale.

L'attività sul territorio vicentino si è invece concentrata prevalentemente nel contatto e interazione con le strutture di accoglienza Prefettizie e Sai del Capoluogo e della Provincia. Su richiesta degli operatori/trici degli enti gestori e per rispondere ad un bisogno informativo, sono stati organizzati su Vicenza e Provincia dei workshop suddivisi per area linguistica che hanno coinvolto persone, richiedenti Protezione Internazionale, accolte nelle strutture vicentine.

L'attività di workshop con i/le beneficiari/e è stata organizzata e condotta anche nelle Province di **Padova, Treviso, e Venezia** con lo scopo di aumentare la consapevolezza dei diritti in ambito lavorativo e fornire alcuni strumenti di orientamento e supporto per allontanarsi da un'eventuale situazione di sfruttamento. Nell'anno 2024, considerando tutti i territori di riferimento, sono stati organizzati 34 workshop ai quali hanno partecipato 244 persone.

Nel corso del 2024 sono stati **12** gli **accessi lavorativi** effettuati dagli organi ispettivi e nei quali sono stati coinvolti gli/le operatori/trici del Progetto Common Ground, sia per offrire supporto di mediazione linguistico culturale, sia per stabilire un primo contatto di tipo sociale con i lavoratori/trici (**104** i/le lavoratori/trici contattate con questa attività). Gli accessi lavorativi hanno interessato soprattutto la Provincia di Padova e in maniera più marginale la Provincia di Treviso e Venezia.

In seguito al confronto con i/le funzionari/e delle Commissioni Territoriali di Padova e Vicenza, si è concordata già nel corso del 2023, e poi proseguita per tutto il 2024, una modalità di segnalazione al Progetto Common Ground di cittadini/e richiedenti asilo, uditi in Commissione e intenzionati a ricevere informazioni circa lo sfruttamento lavorativo, in un'ottica di emersione da una possibile situazione di sfruttamento o a scopo preventivo. Sono state **34** le persone segnalate dalla Commissione Territoriale con questa modalità e contattate dal personale del Progetto per offrire un servizio di consulenza. Di queste, **19** hanno partecipato ad attività informative di gruppo o a colloqui di orientamento.

Identificazione formale

Tra le segnalazioni ricevute e i colloqui organizzati con l'utenza, per **74** persone è stata avviata una valutazione sulle condizioni di grave sfruttamento. **63** persone sono state accompagnate e supportate nella **denuncia** all' Autorità Giudiziaria di condizioni di sfruttamento o nella raccolta di testimonianze in una **collaborazione multiagenzia con le Forze dell'Ordine e gli Ispettorati del Lavoro**. Per le situazioni di particolare gravità, in raccordo con il Progetto N.A.V.I.G.A.Re., si è valutato per **20** persone un invio per competenza al progetto Antitratta.

Durante questi mesi hanno avuto luogo 2 momenti di confronto e formazione congiunti con il personale delle **Commissioni Territoriali** per il riconoscimento della protezione internazionale di Padova e Vicenza, dedicati al tema dello sfruttamento lavorativo, per l'aggiornamento costante sui fenomeni, sugli indicatori e sui meccanismi di segnalazione e referral.

Mappatura

Per quanto riguarda l'azione di **mappatura**, nel corso del 2024 sono stati contattati e incontrati soggetti istituzionali (Assessorato e/o Servizi Sociali) di diversi Comuni e Ambiti Territoriali Sociali delle Province Venete.

Il **lavoro di rete** si è concentrato sull'obiettivo di individuare delle **antenne territoriali** al fine di aumentare le collaborazioni e le possibili segnalazioni ed invii. Sono stati quindi presi contatti e successivamente organizzati incontri con Centri per l'impiego (Treviso, Padova, Rovigo, Vicenza, Thiene, Conselve, Monselice), diverse sedi CGIL e CISL (Padova, Treviso, Verona, Oderzo, Venezia, Vicenza); sedi CPIA: Padova, Monselice, Rovigo, Vicenza, Treviso, Verona, Stra; alcune diocesi e annessi sportelli CARITAS (Treviso, Venezia, Padova, Legnago, Cologna Veneta); diverse sedi di Croce Rossa Italiana; Pronto Soccorso e Aziende Ospedaliere Territoriali; Sportelli per richiedenti Protezione Internazionale attivi sui territori provinciali e associazioni che si occupano di salute e accesso ai servizi per cittadini stranieri presenti nelle diverse provincie.

6.3 Area comunicazione

La comunicazione per Equality non è mai stata solo una funzione, ma un luogo vivo in cui si esprime l'identità più profonda della cooperativa: i suoi valori, la sua visione, il suo impegno quotidiano per una società più giusta e inclusiva. È attraverso l'Area Comunicazione che Equality ha scelto di raccontarsi, di prendere posizione, di coinvolgere e sensibilizzare.

Nel 2024, grazie alle opportunità nate dalle progettualità attivate, abbiamo consolidato un'équipe dedicata: una coordinatrice d'area, un'operatrice divenuta socia e un professionista esperto in comunicazione. Questo rafforzamento ha dato impulso a obiettivi che ci stanno da sempre a cuore, sia sul piano della comunicazione esterna che di quella interna.

Abbiamo lavorato per **socializzare l'identità di Equality** attraverso il coinvolgimento diretto della comunità professionale nella creazione di contenuti comunicativi. Abbiamo aperto uno spazio di **riflessione condivisa su linguaggi, stereotipi e parole**, per decostruire narrazioni stigmatizzanti e scegliere un lessico davvero inclusivo. Abbiamo promosso l'idea che **l'empowerment non sia solo il riconoscimento formale dei diritti, ma la possibilità concreta per ciascuno di esprimere pienamente le proprie capacità** in un contesto di pari opportunità reali. Abbiamo sostenuto con forza il **ruolo di advocacy della cooperativa**, contribuendo al posizionamento politico di Equality su temi cruciali: il contrasto alla tratta e allo sfruttamento, il sostegno a minori vulnerabili, la difesa dei diritti delle persone più fragili.

Nel 2024 questo approccio si è ulteriormente consolidato: il lavoro di comunicazione si è nutrito di un **metodo partecipativo**, fondato sul dialogo tra professionalità della comunicazione e operatrici e operatori sociali, coinvolti in base alle proprie competenze. La produzione di contenuti ha preso forma dentro a **processi creativi condivisi**, generando messaggi capaci di parlare con efficacia, precisione e umanità.

Nel corso dell'anno è maturata anche una consapevolezza ulteriore: **la comunicazione ha bisogno della voce di chi vive direttamente i fenomeni di cui parliamo**. Ascoltarli, riconoscerli, includerli nella narrazione è la chiave per una comunicazione davvero incisiva. Solo così possiamo contribuire a una rappresentazione più veritiera e meno semplificata dei fenomeni, **collegando esperienze personali, contesti sociali e normative vigenti**, facendo emergere le contraddizioni di sistemi repressivi che, nel caso del sex work o delle politiche migratorie, spesso **aumentano il rischio di tratta e sfruttamento** per le persone più fragili.

In quest'ottica, la comunicazione diventa anche **strumento educativo e culturale**, capace di attivare campagne, programmi formativi, momenti di sensibilizzazione che lanciano una vera e propria **call to action collettiva**. Occasioni di presa di coscienza, ma anche di responsabilizzazione e partecipazione, fondamentali per attivare segnalazioni e proteggere chi è in pericolo.

Da sempre, Equality crede nel valore delle **azioni culturali diffuse, permanenti e trasformative**, soprattutto nelle scuole: luoghi privilegiati per aprire dialoghi su tratta, sfruttamento, migrazioni, violenza, genere, stereotipi, affettività e sessualità consapevole. Luoghi dove promuovere **relazioni libere da dominio e sopraffazione**, capaci di generare cittadinanza critica.

Nel 2024, due eventi hanno rappresentato momenti forti di questa visione:

- il 4 aprile, a Venezia presso la Sala Tafuri IUAV, il seminario *“CARE – La co-partecipazione nei processi di cura”*, incentrato sulla salute femminile e le sue determinanti sociali, ha coinvolto 60 professionisti;
- il 12 novembre, a Padova, nella Sala Paladin di Palazzo Moroni, l'evento finale del progetto *“O.L.T.R.E. l'Approdo”* ha visto la partecipazione di 80 persone, tra professionisti e attivisti impegnati nell'accompagnamento dei giovani migranti verso l'autonomia.

Per il futuro, **ci ripromettiamo di diversificare ulteriormente – ma sempre in coerenza con la nostra mission – gli ambiti di intervento della cooperativa**, e di rafforzare il nostro impegno nella **comunicazione interna**, affinché diventi sempre più strumento di connessione e partecipazione.

6.4 Area Sviluppo di comunità

L'attività di sensibilizzazione nelle scuole è confluita nella più ampia Area Sviluppo di Comunità che prevede progetti nel quartiere Arcella, nelle scuole della città di Padova e nel territorio del Comune di Stra.

Nel corso dell'anno è proseguito il **Progetto Scholé**, a valere sul Bando 'Un Passo Avanti' dell'Impresa Sociale 'Con i Bambini' e finalizzato al contrasto alla povertà educativa dei minori tra gli 11 e i 17 anni. Nel progetto, in partenariato con la Cooperativa COSEP (Capofila), Istituto Valle, Istituto Briosco, Centro Servizi Volontariato di Padova, Comune di Padova, Associazione TechStation, Cooperativa Il Sestante, Associazione Domna, Associazione Terracrea, DPSS dell'Università di Padova e Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova (ente valutatore), Equality è impegnata, in qualità di partner. Il progetto si ispira al community school model, in cui le scuole diventano centri di trasformazione del quartiere Arcella di Padova.

Con riguardo all'oggetto, Equality è direttamente impegnata nelle azioni afferenti alla formazione di un'equipe **educativa di strada** con competenze specifiche, la formazione di Peer, la realizzazione di momenti di approfondimenti tematici con studenti, insegnanti e genitori e l'azione di rigenerazione urbana.

L'attività educativa di strada è andata in continuità con le attività degli anni precedenti di progetto concentrandosi sul consolidamento di **uno spazio di relazione** e gioco con circa **10 ragazzi/e** delle scuole secondarie di primo grado. L'equipe si è resa inoltre disponibile a **condurre laboratori esperienziali su tematiche sociali** riguardanti le relazioni, l'affettività, gli stereotipi, il razzismo, il bullismo in supporto ai centri estivi delle parrocchie di San Bellino e San Filippo Neri, coinvolgendo circa **15 ragazzi/e in età pre e adolescenziale**.

Con riguardo all'**attività di Peer Education**, in collaborazione con il CSV, nell'annualità 2024 si è concluso il pacchetto formativo e di mentoring di peer education con n. 7 studenti/esse dell'Istituto ENAIP.

Il percorso ha previsto incontri formativi concernenti tematiche sociali quali: bullismo/cyberbullismo; comunicazione e relazioni online e offline; violenza e stereotipi di genere; omo-lesbo-bi-transFobia; le dipendenze, la riduzione del danno e limitazione del rischio.

I Peer Educator nel corso dell'Azione sono stati accompagnati e supervisionati da un'equipe multidisciplinare di operatori e operatrici, che si sono occupati quotidianamente dei fenomeni e delle tematiche proposte. L'attività di Peer Education all'interno dell'Istituto Enaip è stata l'opportunità per Equality di creare una relazione di fiducia operativa con l'Istituto che ha coinvolto la Cooperativa nella realizzazione del **Progetto Una Marea di Voci**.

Una Marea di Voci ha coinvolto gli studenti di cinque classi seconde dell'istituto ENAIP Veneto I.S. SFP di Padova in un percorso di approfondimento, sensibilizzazione e formazione sui temi della violenza e degli stereotipi di genere. Le attività si sono svolte attraverso laboratori strutturati in due incontri da due ore ciascuno per ogni classe. Il progetto si è concluso con la creazione di un podcast da parte degli studenti, volto a sensibilizzare studenti, genitori e tutta la comunità educante su queste tematiche.

L'attività di approfondimenti tematici (az.3) rivolti a studenti/esse degli istituti scolastici di secondo grado, condivisa negli anni precedenti con CSV e il Sestante, nell'annualità scolastica 2023/2024 ha visto una richiesta maggiore della presenza di Equality negli istituti padovani. Infatti, i fatti di cronaca relativi a femminicidi hanno avuto un'eco tale a livello nazionale che si è espressa attraverso un incremento significativo delle richieste di interventi formativi su sui temi delle relazioni affettive, violenza e stereotipi di genere, omo-lesbo-bi-transfobia, oltre che tematiche quali tratta di esseri umani e movimenti migratori. Considerata l'importanza di questa richiesta, l'equipe si è organizzata chiedendo supporto anche all'educativa di strada (Az.1) in quanto gli argomenti affrontati necessitavano di più sguardi per leggere le dinamiche tra pari e cogliere le narrazioni non

verbali dei ragazzi e delle ragazze. Sono stati condotti diversi incontri per un totale di più di **1700 studenti/esse** sensibilizzate sulle tematiche sopra menzionate. Gli istituti coinvolti sono stati: Briosco, ENAIP, Valle, Scalcerle, Ruzza, Maria Ausiliatrice e Nievo.

Sia dalle operatrici/operatori che hanno condotto le formazioni, sia dagli/le insegnanti presenti, si è rilevata una risposta molto positiva degli/le studentesse che si sono detti/e entusiaste e molto coinvolte dalle tematiche affrontate. In tutte le classi incontrate i/le ragazzi/e hanno espresso la necessità di confrontarsi sulle tematiche proposte anche al di là degli incontri calendarizzati.

Insieme ai partner CSV e Il Sestante, sono stati attivati pacchetti formativi rivolti anche ai docenti e alle famiglie degli istituti scolastici di secondo grado su tematiche sociali che hanno un impatto significativo sui più giovani. In totale, nel 2024 hanno partecipato agli **incontri formativi 22 insegnanti e 36 adulti di riferimento**. Gli incontri tenuti da Equality si sono concentrati sulle tematiche della tratta di esseri umani e dell'omo-lesbo-bi-transfobia. Quest'ultima tematica in particolare è stato focus privilegiato all'Istituto Nievo che ha chiesto e permesso di implementare all'interno un percorso inclusivo e gender-sensitive durato 3 anni.

Progetto IMPARIAMO A SOGNARE - Contrasto alla povertà educativa–Regioni Lombardia e Veneto Agenzia per la Coesione Territoriale

«Impariamo a Sognare» è un progetto di contrasto alle povertà educative, di durata triennale, avviato a inizio 2023 e finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il progetto si rivolge in particolare ai **minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni** che vivono nel **quartiere sud-est di Padova**. Il titolo "Impariamo a Sognare" esprime in maniera concisa l'obiettivo e la metodologia del progetto proposto:

"Impariamo...", non da soli, ma insieme, coinvolgendo la comunità affinché diventi "educante" e a sua volta coinvolga i minori a cui il progetto si rivolge;

"...a Sognare", perché le povertà sociali, e in particolare le povertà educative, sono strettamente connesse alle possibilità che i ragazzi hanno di immaginare e di immaginarsi nel futuro

Il partenariato nasce da un percorso di co-progettazione di una rete di 23 partner:

COSEP Cooperativa sociale (capofila), Equality Cooperativa Sociale, Fondazione ACRA, Associazione TechStation, Associazione AGEMUS (Genitori per la Musica e la Cultura), APS Tipsina, APS Enars-Enzima, Associazione Domna, Popoli Insieme OdV, CSV di Padova e Rovigo, Comune di Padova, Cooperativa Train De Vie, Cooperativa Il Sestante, FISPPA Università di Padova, DPSS Università di Padova, Università IUAV di Venezia, Istituto Comprensivo 8, Istituto Comprensivo 9, Liceo Scientifico Fermi, CPIA, IIS Giovanni Valle, Lab.D.A. srl-STP, Regione del Veneto.

14 sono le azioni previste:

Educativa di strada e animazione territoriale, Peer education, Approfondimenti tematici, Laboratori artistico-espressivi, Coding School, Doposcuola e supporto scolastico, Spazi di dialogo, Lavoro in rete e osservatorio povertà educative, Rigenerazione urbana e valorizzazione del territorio, Comunicazione 2.0, Progettazione sociale e fundraising, Coordinamento tecnico e amministrativo, Comunicazione e disseminazione, Monitoraggio e valutazione

Di queste Equality nel 2024 ha avuto un ruolo attivo nell'azione proattiva di **Educativa di strada e animazione territoriale che ha raggiunto n 255 ragazzi/e**, azioni più strutturati quali la peer education per n. ragazze/i, approfondimenti tematici, laboratori e Comunicazione 2.0

ci soffermiamo sul percorso articolato di interventi educativi rivolti a adolescenti (11-17 anni) e adulti di riferimento (genitori, educatori) che è quello che sta distinguendo il ruolo di Equality nelle progettualità di quest'area.

Le attività, strutturate in forma laboratoriale, hanno offerto spazi protetti e stimolanti per la riflessione critica, l'espressione personale e il confronto attivo su tematiche centrali per la crescita individuale e collettiva. I percorsi si sono sviluppati lungo due assi principali:

- **Laboratori educativi e di cittadinanza attiva**, focalizzati su:
 - decostruzione degli stereotipi di genere e culturali;
 - educazione sessuo-affettiva e cultura del consenso;
 - prevenzione della violenza di genere;
 - analisi critica del linguaggio e delle narrazioni, con attenzione all'uso consapevole di parole e concetti.
- **Laboratori artistico-espressivi**, finalizzati a stimolare la creatività come strumento di esplorazione identitaria e relazione con l'altro. Attraverso linguaggi quali il disegno, il fumetto, il corpo e la narrazione visiva e sonora, le attività hanno favorito la libera espressione, il racconto di sé e l'elaborazione condivisa di contenuti emersi nel gruppo.

I laboratori si sono svolti in contesti educativi formali e informali, attraverso metodologie partecipative, inclusive e non giudicanti. L'approccio adottato ha favorito il coinvolgimento attivo dei e delle partecipanti, valorizzando le loro esperienze, promuovendo l'empowerment e rispondendo ai bisogni emersi nei singoli gruppi.

L'intervento ha contribuito a rafforzare la coesione sociale, la consapevolezza relazionale e l'attivazione di risorse personali e collettive, in un'ottica di prevenzione, inclusione e promozione del benessere.

In sintesi Equality ha messo al centro delle azioni gli obiettivi di:

- Favorire **coesione sociale** e senso di comunità.
- Stimolare la **riflessione critica** e decostruire **pregiudizi e stereotipi razziali, culturali ed etnici**.
- Constatare che gli stereotipi ci riguardano, e come questo accade
- Promuovere il concetto di **equità** come pratica attiva e trasformativa.
- Coltivare un **clima di ascolto, confronto e apertura**

N. Ragazze coinvolte: 433

N. Adulti coinvolti: 194

Marchesi Living Lab

Sempre nell'ambito delle progettualità finalizzate allo sviluppo di comunità, in data 22/06/2022, Equality Cooperativa Sociale ha aderito ad un Raggruppamento Temporaneo di Scopo denominato

'Rete Coesa', che dal 29/09/2022 gestisce per conto del Comune di Padova la Casa di Quartiere **Marchesi Living Lab**, sita a Padova in viale Arcella 23. L'omonimo Progetto consiste nell'uso sistematico di alcuni locali dell'immobile per la realizzazione di uno spazio d'incontro a disposizione di associazioni e gruppi informali locali, volto a sperimentare forme di aggregazione a carattere sociale, educativo e culturale ad impatto civico a favore della comunità del quartiere Arcella. Nel 2024 la Casa di Quartiere Marchesi Living Lab si è consolidato come luogo di aggregazione e organizzazione di eventi educativi e culturali non solo per il quartiere Arcella in cui è inserita, ma per l'intera città di Padova. Il ruolo di Equality nella gestione della Casa di Quartiere consiste nel supporto ai rapporti istituzionali, alla gestione economico finanziaria di entrate e uscite e la gestione della comunicazione social e l'aggiornamento del sito.

Progetto FUTURI

Avviato nel 2023, Futuri nasce da una coprogettazione tra l'I.C. Alvisè Pisani di Stra e Fiesse d'Artico (Ve) e Equality per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I grado e al contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. L'obiettivo è quello di favorire il consolidamento delle esperienze territoriali e gli scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, il rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Nel 2024 Equality si è impegnata a progettare e realizzare:

n. 2 Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi. Sono stati/e coinvolti/e **10 alunne/i**.

n. 8 Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori italiani e stranieri di origine magrebina, nigeriana e bengalese con il coinvolgimento di mediatori/trici linguistico culturale..

n. 3 Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: I percorsi co-curricolari sono rivolti ad alunne/i con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Il percorsi di 22h hanno coinvolto **n. 25 alunne/i**

6.5 Area Bassa Soglia

Servizio Route 4 "Unità di strada per la prevenzione e il monitoraggio dei comportamenti a rischio tra i consumatori di sostanze psicoattive legali e illegali e di riduzione del danno tra le persone con dipendenza da sostanze

Route 4" nasce a novembre 2021 tramite una co-progettazione del Comune di Padova con un raggruppamento di 5 Enti del Terzo Settore: Cosep (capofila della rete), Equality, Noi Famiglie Padovane contro l'Emarginazione, Croce Rossa Comitato di Padova e l'Associazione Medici in Strada.

Il servizio è attivo 6 giorni su 7 ed articolato in uscite dedicate alla riduzione del danno - nel corso delle quali anche mediante la distribuzione di materiale sterile e la raccolta di siringhe usate si creano contatti e relazioni con i consumatori e opportunità di aggancio ai Servizi - e in uscite dedicate alla limitazione del rischio - nel corso delle quali si contattano i giovani presenti nei luoghi dove si concentra il maggior consumo di alcool e cannabinoidi.

Attraverso Route 4 sono inoltre realizzate iniziative di sensibilizzazione nelle scuole della città e momenti di formazione rivolti a operatori sociali e volontari ed è stata favorita la partecipazione degli operatori/trici di progetto ad eventi nei territori e contesti con alta probabilità di intercettare consumatori, per azioni di sensibilizzazione sui temi della riduzione del danno e della limitazione del rischio.

Obiettivi del servizio:

- Emersione e mappatura del fenomeno presente, con rilevazione di numero di contatti, numero di persone, luoghi di frequentazione, età, tipo di consumo;
- Inclusione sociale, mediante aggancio relazionale con i consumatori volto a favorire il consumo consapevole;
- l'orientamento e la conoscenza dei servizi del territorio (in particolare, per l'UDS di riduzione del danno è prioritario l'orientamento a servizi come il SerD; per l'UDS di limitazione del rischio è prioritario l'orientamento a progetti sociali del territorio rivolti ai giovani)
- sensibilizzazione e formazione inerenti il tema delle dipendenze.

Nel 2024 mediante equipe di riduzione del danno sono state contattate **73 persone senza fissa dimora** di cui **42 consumatori** di sostanze e **13 donne**; nello stesso periodo, mediante equipe di limitazione del rischio sono state contattate **1500 persone**, di cui **1100** durante gli eventi di sensibilizzazione

Progetto 'De que Depende?'

Progetto per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze comportamentali tra le giovani generazioni attraverso azioni innovative di sensibilizzazione e contatto.

Finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche antidroga, 'De que dipende?' è un Progetto gestito da un partenariato composto da Cosep (Capofila), Equality e Diogene.

L'obiettivo generale del progetto è di incrementare tra i giovani la consapevolezza sull'uso delle sostanze tra i giovani, e in particolare tra gli adolescenti degli ambiti territoriali di Padova, Vicenza e Venezia Mestre, attraverso la sperimentazione e promozione di nuove modalità di sensibilizzazione e prevenzione, in grado di mettere in relazione interventi nei luoghi educativi (scuole) e nei luoghi di aggregazione sociale a maggior rischio di consumo (feste ed eventi, luoghi di ritrovo), e di creare spazi fisici (cd. spazi neutri) e digitali (community social), per rendere percorribili percorsi alternativi a quelli tracciati dall'abuso delle sostanze.

Obiettivi del Progetto:

1. Riattivare percorsi di promozione della salute allo scopo di sensibilizzare e mettere in atto interventi di prevenzione primaria e secondaria rispetto all'uso di sostanze, sessualità e comportamenti a rischio all'interno delle scuole secondarie di Padova, Venezia Mestre e Vicenza, anche con il coinvolgimento attivo dei ragazzi stessi;
2. Informare e modificare sui comportamenti a rischio correlati al consumo di alcol, sostanze stupefacenti e alle malattie sessualmente trasmissibili tra i giovani consumatori nei contesti aggregativi caratterizzati da una maggiore diffusione delle stesse (prevenzione terziaria)
3. Attivare uno "spazio neutro" nella città di Padova, ovvero un luogo di incontro, di riferimento e di orientamento rispetto ai comportamenti a rischio e alle dipendenze;
4. Definire strumenti per la replicabilità e la scalabilità di iniziative di sensibilizzazione e prevenzione rispetto all'uso delle sostanze

Risultati attesi:

- Aumento di consapevolezza rispetto all'uso delle sostanze di almeno 500 ragazzi frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado o il primo anno di scuola secondaria di secondo grado del 3 territori target (Padova, Vicenza, Venezia Mestre);
- Contatto di almeno 300 ragazzi attraverso le unità di contatto e la partecipazione ad eventi in cui si fa uso di sostanze;
- Attivazione di un'unità di contatto;

- Elaborazione di un toolkit per la replicabilità del progetto in altri ambiti territoriali;
- creazione di una community digitale in cui confrontarsi rispetto all'uso delle sostanze.

Pronto Intervento Sociale

Afferente a quest'area è il servizio **PIS - Servizio di Pronto Intervento Sociale** per l'Ambito Territoriale Sociale VEN_16 – Padova con finanziamenti a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà – QSFP

Il “Pronto Intervento Sociale – di seguito P.I.S.” (compreso fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D. Lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000 fra quelli che devono essere attivati in tutti gli Ambiti Territoriali Sociali) ha come oggetto attività e interventi di supporto in via prioritaria alle Forze dell'Ordine e, eventualmente, agli Ospedali del territorio dell'Ambito affinché, negli orari nei giorni di chiusura dei servizi comunali, siano fornite risposte alle situazioni di emergenza e urgenza sociale. Il P.I.S. può svolgere attività e interventi anche su richiesta Servizio Sociale del Comune capofila d'Ambito e dei Servizi Sociali dei Comuni d'Ambito, in caso di situazioni di emergenza.

Per “emergenza e urgenza sociale” si intendono circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e alle quali non è in grado di rispondere in modo autonomo.

I target di riferimento sono le persone in situazione di abbandono e/o grave emarginazione e/o senza dimora, le vittime di tratta o violenza, i Minori Stranieri Non Accompagnati (di seguito MSNA) e le persone non autosufficienti o i nuclei con minori, in situazione di rischio di pregiudizio e per i quali è necessaria l'attivazione di una pronta accoglienza.

Il servizio è stato avviato nel luglio del 2023 ed è gestito da Cosep (Capofila) in collaborazione con Equality e Coges Don Milani. Dopo una prima fase di sperimentazione nel corso della quale il servizio ha intercettato e gestito prevalentemente in emergenza il fabbisogno di accoglienza temporanea per minori stranieri non accompagnati tunisini, nel corso del 2024 la progressiva riorganizzazione interna all'equipe e la definizione delle modalità di raccordo con i Servizi sociali e la rete territoriale di riferimento hanno consentito di avviare un processo di modellizzazione per il contatto e la profilazione di una platea d'utenza più vasta e diversificata in orario diurno presso gli uffici comunali, per agevolare le procedure di collocamento e di presa in carico.

Servizi diurni per persone senza dimora

A partire da marzo 2022, le operatrici Equality dell'Area Socio-Legale si sono occupate di presidiare le docce pubbliche del Comune di Padova con uno Sportello Legale ai fini di osservare e intercettare potenziali vittime dello sfruttamento delle economie illegali (grazie al cofinanziamento iniziale di Save the Children per il progetto N.A.V.I.G.A.Re tramite il Progetto Vie d'Uscita 2023 successivamente con contributo del Comune di Padova per i servizi diurni -ATS Cosep, Coges, Equality, Gruppo R-). Nel farlo, hanno fornito consulenza sui temi della regolarizzazione, pratiche amministrative, procedimenti penali, oltre che orientamento alle istituzioni e ai servizi del territorio, a tutti gli utenti del Servizio Docce. Nell'ambito dello Sportello Legale, sono state ascoltate circa 40 persone, di cui 3 hanno beneficiato di azioni specifiche come accompagnamenti e intermediazioni presso le istituzioni interessate nei procedimenti amministrativi a loro carico, come Questure, Prefetture e Servizi Sociali.

Progetto OLTRE L'Approdo- Orientamento al Lavoro, Training ed Empowerment per minori e giovani migranti soli

Nel 2024 è proseguita e si è conclusa l'azione del Progetto “**O.L.T.R.E. l'approdo** Orientamento al Lavoro, Training ed Empowerment per minori e giovani migranti soli” avviato ad ottobre del 2021, finanziato da Impresa sociale Con i Bambini. Equality in qualità di Capofila ha collaborato con un ricco partenariato composto di enti pubblici quali il Comune di Padova, Comune di Venezia, Comune di Verona, Comune di Napoli, CGM Centro Giustizia Minorile (Napoli e Venezia), enti privati quali

Fondazione Pio Monte della Misericordia (Napoli), Gesfor (Napoli) e enti del privato sociale quali Associazione Mimosa (Padova), Comunità Dei Giovani (Verona), Co.Ge.s don Milani (Venezia), Associazione Priscilla (Napoli).

L'azione del progetto si rivolgeva a giovani migranti (17-21 anni), che hanno fatto ingresso in Italia da minorenni e da soli/e con l'obiettivo di **migliorare le loro condizioni di cittadinanza e aumentare le possibilità di autonomia**, in particolare nel passaggio alla maggiore età e a garantire percorsi d'inclusione sociale nel medio-lungo periodo, interagendo in complementarità con i servizi dei territori.

L'idea progettuale nata grazie ad un processo di co-progettazione fra partner e giovani neomaggiorenni stranieri, si è svolta in un periodo di 36 mesi su 2 territori: un'area del **Veneto** che a partire da Padova include i comuni di Venezia e Verona e l'area afferente al comune di **Napoli**.

La sfida è stata quella di omogeneizzare le azioni e procedere in modo speculare nei territori veneto e campano, **intercambiando saperi, pratiche e innovazioni** tra i **sistemi di welfare** in modo da **aumentare le possibilità di emancipazione**, sperimentando con i destinatari forme di intervento condivise, omogenee ed uniformi più efficaci e funzionali al conseguimento dei risultati. La strategia d'intervento mirava a rispondere al complesso insieme di bisogni espressi dal target che, per essere efficace, ha dovuto calibrare le attività sul percorso migratorio dei destinatari aggiornabile in corso d'opera, promuovendo la partecipazione del giovane in termini di condivisione delle scelte. Fulcro dell'intervento sono stati i "Programmi Individualizzati di Benessere e Cittadinanza" nei quali i destinatari saranno coinvolti attivamente in modo che ogni parte sia concordata attraverso la sottoscrizione di un "patto sociale", in cui giovani ed operatori si sono impegnati in uno scambio per l'assunzione di impegni e responsabilità reciproci. Il risultato atteso era l'individuazione, per ogni persona, del proprio posto all'interno di una comunità educante caratterizzata da nuovi legami sociali e appartenenze. Comunità in cui il giovane potesse esprimere competenze e risorse utili a garantire pari opportunità di accesso al mondo del lavoro e dell'autonomia abitativa a medio-lungo termine.

Di seguito indichiamo i giovani beneficiari degli interventi di Equality

n. Ben totali	n. Beneficiari autonomia lavorativa	n. contratti di lavoro	n. ben accademia della formazione	n. Ben network buon abitare	Reti social i	n ben sensibilizzazi one diritti e supporto regolarizzazio ne	peer
33	21	18	30	12	50	10	2

Quest'esperienza progettuale è risultata così significativa per Equality e per il partenariato che l'evento conclusivo **"O.L.T.R.E. l'Approdo: Giovani migranti verso l'autonomia tra sfide e risorse"** realizzato il 12 novembre 2024, nella splendida cornice di Sala Paladin a Palazzo Moroni a Padova, è stato pensato come momento di confronto e riflessione collettiva sul tema dell'accompagnamento dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) all'autonomia nel delicato passaggio alla maggiore età. L'intento era quello di trasmettere quanto possibile le lezioni e le buone prassi apprese e le storie di inclusione. È stata la migliore conclusione di un percorso di tre anni che ci ha rivelato quanto sia necessario agire a un livello di intervento integrato tra pubblico, privato e privato sociale, in un'ottica multidisciplinare e di intersezione. Questo approccio guarda al futuro, punta alla costruzione e al potenziamento di una **comunità di pratica** in grado di offrire risposte efficaci e sostenibili per i minori stranieri non accompagnati ed ha ispirato altre progettualità che si realizzeranno nel prossimo biennio.

CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONI LGBT+ MARIA SILVIA SPOLATO

Il Centro antidiscriminazioni "Mariasilvia Spolato" è stato realizzato dal Comune di Padova (Ufficio politiche delle pari opportunità, politiche di genere e diritti civili) grazie ai finanziamenti di Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali), in collaborazione con le associazioni Arcigay Tralaltro Padova Aps, Sat Pink Aps e Boramosa Aps.

Equality è stata coinvolta dall'ATS, costituitasi per la gestione del centro, per lo svolgimento delle seguenti funzioni di:

- Consulenza al coordinamento progettuale
- Supervisione metodologica interarea

Il Centro Spolato mette a sistema l'esperienza delle associazioni e fornisce protezione, aiuto e sostegno concreti a persone Lgbt+, vittime di discriminazioni, maltrattamenti, violenze e abusi.

Servizi offerti

- supporto socio-legale per persone migranti Lgbt+ che include un servizio di prima accoglienza, segretariato sociale e orientamento ai servizi territoriali, nonché incontri sociali interculturali con finalità di aggregazione e confronto tra pari;
- consulenza individuale per l'orientamento per tutti quei casi di persone Lgbt+ in condizioni di difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, con organizzazione di percorsi formativi per orientare nella ricerca di soluzioni lavorative;
- supporto nella ricerca di una casa per tutte le persone che rischiano di subire o hanno subito discriminazioni nella ricerca di un alloggio;
- consulenza legale rivolta a persone che hanno subito discriminazione, emarginazione o una penalizzazione sul piano dei diritti individuali o collettivi;
- supporto psicoclinico e psicoterapeutico, indispensabile per superare situazioni di stress e sofferenze dovute a discriminazioni e violenze con l'obiettivo di un maggior benessere individuale e sociale.

A dicembre 2024 le persone che si sono rivolte al Centro per un supporto sono state **76**.

Progetti europei

VOICEOVER

"VoiceOver" è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea coordinato da Equality e avente partner Payoke (Belgio), Fundacion Cruz Blanca (Spagna), IUAV (Italia), Mist (Francia) e Adpare (Romania). Il nome "VoiceOver" è stato scelto per rimettere al centro la voce delle persone cosiddette "survivor" che hanno avuto esperienza diretta di tratta e/o grave sfruttamento e si sono emancipate da situazioni di tratta di esseri umani che hanno influenzato parte delle loro vite.

Il coinvolgimento di queste persone è fondamentale per supportare coloro che sono a rischio di tratta o ancora coinvolti nel fenomeno, rendendo così più efficaci le azioni dei progetti antitratta. VoiceOver si impegna a promuovere il coinvolgimento effettivo delle cosiddette "survivor leader" e a utilizzare le loro competenze per riformulare le strutture di potere e attività all'interno dei sistemi antitratta, contribuendo a politiche e interventi più efficaci.

VoiceOver mira alla formazione e alla leadership delle survivor della tratta di esseri umani, nonché ad aumentare la capacità della comunità professionale antitratta di sostenere percorsi di cura e l'accompagnamento all'autonomia delle persone vittime di tratta.

Nei 5 Stati Membri in cui ha insistito la sua Azione, VoiceOver si propone di:

- Formare 90 membri del personale per lavorare in sicurezza con le attiviste survivor
- Individuare, formare e coinvolgere nelle iniziative contro la tratta 20 survivor
- Facilitare l'integrazione sociale e lavorativa di 60 persone vittime di tratta attraverso iniziative innovative basate sull'approccio peer.
- Sensibilizzare al survivor engagement la comunità anti-tratta attraverso modelli basati sull'evidenza, raccomandazioni per i decision-maker, podcast ispiratori ed eventi internazionali.

- Promuovere discussioni significative all'interno della comunità anti-tratta sulla comunicazione delle persone trafficate con dignità.

7. Impatto sociale delle attività e Rapporti con la comunità (enti pubblici e altri stakeholder)

Negli ultimi due anni, le esperienze progettuali sviluppate da Equality hanno rappresentato molto più che semplici tappe operative: sono state strumenti concreti per rafforzare la nostra expertise nel project management, ma soprattutto leve per alimentare la nostra spinta al cambiamento.

Crediamo infatti che innovare significhi prima di tutto mettere in circolo nuove energie e competenze, capaci di trasformare il contesto in cui operiamo e generare impatto reale.

La nostra ambizione è continuare a essere una voce attiva e determinata nelle politiche sociali, contribuendo con impegno e visione a promuovere un modello di giustizia sociale e una società realmente inclusiva.

Per rendere tutto questo possibile, riteniamo fondamentale investire con convinzione nella collaborazione con una consulente progettista e nel potenziamento di figure interne dedicate alla progettazione: è da qui che parte il cambiamento, e da qui vogliamo continuare a costruirlo — insieme ai nostri partner e stakeholder.

Nella mappatura dei rapporti con i nostri **stakeholder** emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese sociali e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono **stabiliti rapporti o interazioni più stabili** e che rappresentano quindi partner o soggetti, comunque, atti a definire **la nostra “rete”**. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono **l'impegno congiunto di risorse economiche, conoscenze** e elementi sociali, consentono **economie di scala** e possono rendere **più stabile la progettazione**, grazie all'identificazione di partner stabili, all'ottimizzazione di risorse umane, risorse economiche. **Solidarietà di valori, fiducia e riconoscimento reciproco, socialità** hanno caratterizzato per Equality i rapporti di rete nel corso del 2024 variegando le opportunità di **co-progettazione** per esempio con altri enti del privato sociale oltre a quelli del network antitrattra del Veneto.

Proprio nell'ambito del progetto NAVIGARe di cui Equality è Capofila dell'Ats degli enti attuatori del progetto e nell'ambito della progettualità affine Common Ground, nel 2024 è stato ulteriormente curato e implementato il lavoro di rete con gli enti del Terzo Settore e della Pubblica Amministrazione dei territori in cui i due progetti sono operativi. Particolarmente significative, in tutto il territorio di competenza, le collaborazioni con l'Ispettorato Territoriale del lavoro e il Nucleo dei Carabinieri del Lavoro sia per le attività di carattere preventivo che nelle azioni di supporto alle vittime dei reati specifici.

Infine, in ogni territorio provinciale si sta sviluppando un'ampia attività di rete e collaborazione con i Servizi Sociali e le AULSS dei Comuni capoluogo di provincia e non, interessati dal fenomeno in quanto territori di emersione delle vittime e/o territori nei quali si consuma lo sfruttamento. Nella progettazione anti tratta gli obiettivi della collaborazione sono: sviluppare strategie e metodi per il coinvolgimento degli ambiti territoriali sociali; presa in carico di persone senza fissa dimora, in particolare donne in gravidanza o neo-mamme, richiedenti asilo e ex ospiti di C.A.S. del territorio dell'ambito; sensibilizzazione e formazione agli operatori socio sanitari per la condivisione di modalità operative di collaborazione e la creazione di materiali informativi da utilizzare con le persone. Prosegue inoltre la collaborazione con le strutture di accoglienza afferenti ad altri sistemi (in particolare CAS e SAI e Comunità per minori/neomaggiorenni) per garantire maggior sinergia nell'accompagnamento di persone in valutazione accolte presso questi servizi. Si è inoltre rinnovata una mappatura dei servizi in ogni provincia al fine di promuovere incontri di conoscenza che agevolino reciprocamente gli invii.

Stretta è la sinergia e la collaborazione con i Centri Antiviolenza dei territori per la presa in carico condivisa per specifiche necessità.

Sono state organizzate riunioni con unità operative di altri territori extra-regionali finalizzate a:

- uno scambio sulle modalità di contatto indoor;
- per implementare la sperimentazione di Equality App strumento utile a raggiungere le persone che lavorano indoor con alta mobilità nel territorio nazionale (Associazione Lule, Progetto Alba, Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute, Luna Blu);
- per scambi di buone prassi sul grave sfruttamento lavorativo (Lule Onlus).

Si è collaborato con le realtà territoriali per la realizzazione degli eventi legati alla **Giornata europea contro la tratta di esseri umani**.

Le operatrici e gli operatori del progetto hanno partecipato sempre agli incontri formativi e alle mappature nazionali proposte dal Numero Verde Nazionale.

Nel corso del periodo in esame si sono intensificati i contatti con progettualità e network europei, grazie alle progettualità VoiceOver (Amif 2022) e l'adesione a Beyond Borders I contatti hanno portato a scambi di buone prassi e un confronto su metodologie di intervento e presa in carico. A tal proposito, l'investimento sulle collaborazioni internazionali auspichiamo possa migliorare identificazione e presa in carico di persone coinvolte nei fenomeni di tratta e grave sfruttamento.

L'anno in esame è stato caratterizzato dall'avvio di un progetto FAMI coprogettato con la Cooperativa Orizzonti ed alla collaborazione con le cooperative Cosep, Orizzonti, Sestante e l'Arco Padova (per l'Ex-Marchesi a Padova) sempre per la partecipazione a bandi che hanno portato all'aggiudicazione di due finanziamenti

Sempre rispetto ai rapporti con gli enti pubblici oltre alle descritte relazioni di scambio economico, Equality ha partecipato a convegni, riunioni e tavoli di lavoro legati alla grave emarginazione sia a livello internazionale che nazionale, regionale e locale.

A **livello internazionale** si segnalano le esperienze di condivisione e scambio di buone prassi con organizzazioni quali Hors la Rue, Ecpat France, Ensa e Beyond Borders che alimentano nuove prospettive operative e progettuali, così come la conoscenza del fenomeno da un punto di vista transnazionale e transfrontaliero e che rivendichiamo come atto politico.

A gennaio 2023 Equality ha aderito a **Beyond Borders - Rete di sostegno e azione per i diritti delle persone in situazione di tratta e traffico**.

La necessità di creare questa rete, che si compone di una trentina di Enti italiani e francesi, si basa sulla constatazione condivisa e documentata che lo sfruttamento delle persone con cui lavoriamo non è limitato a un solo paese europeo. La ragione che ha spinto alla ricerca di contatto e la motivazione alla creazione di una rete é legata al desiderio di comprendere e accompagnare al meglio un pubblico che é in costante movimento da un paese all'altro e cercare di dare una risposta concreta al traffico e alla tratta degli esseri umani. Gli operatori si sono interrogati su come costruire una rete per poter condividere e scambiare informazioni sulle persone prese in carico al fine di poterle supportare meglio nelle procedure amministrative e nelle loro scelte; sui sistemi giuridici dei rispettivi paesi con l'impatto del regolamento Dublino III e sui diritti garantiti alle persone; sui percorsi da intraprendere al fine di rendere le istituzioni più consapevoli dei bisogni delle persone prese in carico dai servizi svolti dalle associazioni partecipanti alla rete.

Centrale riteniamo il confronto tra enti del terzo settore rispetto al **ruolo della società civile** nelle politiche che a inizio 2025 Equality ha finalizzato la richiesta di adesione alla Eu Civil Society Platform di cui attendiamo ancora l'esito. A livello **nazionale** Equality ha preso parte attiva alla **Piattaforma Nazionale Antitratta** e ai suoi gruppi tematici e a quelli **regionale e locale** ha partecipato a incontri con le reti coordinate dal Comune di Padova, il Comune di Vicenza e il Comune di Venezia su grave emarginazione, la violenza di genere con il Comune di Treviso, le **scuole** della provincia di Padova, Treviso, Vicenza e Venezia, ambiente, rigenerazione urbana e urbanistica, Comune di Padova.

Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le **pubbliche amministrazioni**, il lavoro in **chiave preventiva** dell'area contatto rispetto alle malattie sessualmente trasmissibili e la promozione della **tutela sanitaria** per le persone sexworker e le presunte vittime di sfruttamento sessuale,

contribuisce al contenimento della diffusione delle infezioni sessualmente trasmissibili i/le nostri/e beneficiari/e, i loro clienti e, conseguente, l'intera **collettività**.

In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei **servizi sanitari** ad esempio. Sono state organizzate riunioni con unità operative di altri territori extra-regionali per uno scambio sulle modalità di contatto indoor e per **implementare la sperimentazione di Equality App** per raggiungere le persone che lavorano indoor con alta mobilità nel territorio nazionale (Associazione Lule, Progetto Alba, Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute, Luna Blu).

Crediamo di aver contribuito alla **formazione** e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali (Comune di Padova) e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova **cambiamento culturale politico e sociale** e influenzi l'opinione pubblica su un tema delicato come i minori e giovani adulti che al contempo sono autori di reato e vittime di sfruttamento. Infine, la partecipazione di Equality a **eventi pubblici** ci ha permesso di sottolineare la vulnerabilità sociale delle persone di cui ci occupiamo e l'impatto dei recenti interventi legislativi che rappresentano interventi nati più da spinte di natura politico-ideologica che da ragioni di necessità. Interventi che hanno apportato modifiche in diversi settori del diritto dell'immigrazione senza però procedere ad un'auspicabile riforma organica e completa del sistema normativo in materia di immigrazione. Al contrario, l'impatto di queste normative hanno drasticamente abbassato i livelli di tutela e di protezione dei migranti che arrivano nel nostro Paese.

8. La nostra Analisi prospettica

A conclusione di questo percorso condiviso, in cui abbiamo raccontato le risorse attive, i risultati raggiunti e l'impatto complessivo generato da Equality nel 2024, vogliamo tornare a uno dei momenti più significativi del nostro recente cammino: l'elaborazione del **Policy Plan 2021-2025**, uno strumento fondamentale per guidare le scelte strategiche della cooperativa. Questo piano non è nato a tavolino, ma è frutto del contributo diretto di soci e socie, che nel 2021 hanno partecipato in modo spontaneo e anonimo a un questionario distribuito durante l'Assemblea. Le loro riflessioni ci hanno offerto una bussola preziosa per orientarci nel tempo, aiutandoci a leggere i bisogni, valutare l'andamento della cooperativa e tracciare nuove direzioni.

Le domande del questionario toccavano ambiti essenziali: il senso di appartenenza, il livello di soddisfazione e benessere, la visione del futuro, i suggerimenti per miglioramenti sostenibili e i punti di forza della cooperativa, così come quelli di debolezza. In particolare, è emersa con forza la volontà di ampliare e strutturare nuove aree di lavoro: dalla progettazione, al lavoro e all'abitare, fino a un impegno più incisivo nel campo della sensibilizzazione e dell'intervento sul disagio giovanile. Altri suggerimenti concreti hanno riguardato l'aumento della capacità di accoglienza per minori e il potenziamento dei servizi a bassa soglia nell'ambito delle dipendenze, senza trascurare la necessità di mantenere viva la rete internazionale e continuare a lavorare su progettualità europee.

Ma non sono mancati spunti critici e preziosi: tra i **punti di debolezza** segnalati, è emersa la necessità di una **comunicazione interna più efficace e continuativa**, capace di informare costantemente tutti i membri della cooperativa su progetti, iniziative e percorsi in atto. Una richiesta chiara è stata anche quella di **favorire una maggiore partecipazione alla vita associativa**, costruendo spazi e modalità che permettano a ciascuno di sentirsi parte attiva e consapevole del progetto comune.

A distanza di tempo, possiamo affermare con soddisfazione che molti di questi input sono diventati realtà.

Nel corso del 2023 e del 2024 abbiamo infatti dato impulso all'accoglienza per minori, attivato un'area dedicata agli interventi sul disagio giovanile, rafforzato l'impegno sui temi delle dipendenze con nuovi servizi e consolidato la nostra presenza in ambito europeo, testimoniando la solidità delle nostre competenze in progettazione e project management. A supporto di tutto questo, si è rivelata

strategica la collaborazione con una figura esperta in progettazione e l'individuazione di competenze in progettazione tra colleghe/i che stanno contribuendo a dare continuità e visione al lavoro avviato. A queste si sono aggiunte il potenziamento dell'area **psicologica** e la definizione di un'area sanitaria, sempre più rilevanti per dare risposte multidimensionali alle fragilità emergenti.

Ci ripromettiamo, con determinazione e grazie anche all'impulso del nuovo CdA, di diversificare ulteriormente – ma sempre in coerenza con la nostra mission – gli ambiti di intervento della cooperativa, e di rafforzare il nostro impegno per una comunicazione interna più viva e partecipata che lasci spazio a idee e proposte di soci e socie.

Guardando al futuro, tra le sfide che ci attendono vi è certamente quella dell'**innovazione digitale**, intesa non solo come aggiornamento tecnologico, ma come occasione per ripensare strumenti, linguaggi e modalità di relazione, senza perdere la centralità della dimensione umana. È una trasformazione che interroga anche il Terzo Settore, chiamato a **coniugare prossimità e accessibilità, cura e innovazione**, costruendo ambienti digitali inclusivi, capaci di ampliare i diritti e ridurre le disuguaglianze.

Accanto a questo, resta fondamentale **la capacità di lettura dell'ambiente**, di anticipazione dei fenomeni, di adattamento strategico senza perdere di vista la nostra missione.

Infine, vogliamo sottolineare il ruolo sempre più centrale di Equality come **punto di raccordo tra enti pubblici e realtà del Terzo Settore**, in un dialogo costante che ci permette di costruire, insieme, risposte concrete e innovative alle fragilità sociali. Questa spinta al cambiamento, alimentata dalla partecipazione e dalla condivisione, è il cuore della nostra azione: ed è da qui che vogliamo continuare a costruire posizioni e futuro, colmare le disuguaglianze, generare impatto, giustizia sociale e inclusione.